



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Verbale di Riunione

N° 01/2020

16 gennaio 2020

(Convocata in data 7 gennaio 2020)

Componenti del Nucleo	
Nazzareno RE	Presidente
Adelaide QUARANTA	Componente
Bruno MONCHARMONT	Componente
Andrea LOMBARDINILO	Componente
Ferdinando CHIARADONNA	Componente

Altri partecipanti invitati	
Marco COSTANTINI	Segretario verbalizzante

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni
2. Audit Dipartimenti e Corsi di Studio
3. Chiamate dirette di professori e ricercatori ai sensi della L 230/2005 art.1 co.9
4. Parere attivazione Master
5. Parere sul sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance
6. Parere nuove attivazioni offerta formativa anno accademico 2020/2021
7. Controllo del possesso dei requisiti previsti per i commissari al “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”
8. Varie ed eventuali.

In data 16 gennaio 2020 i componenti del Nucleo di Valutazione si riuniscono presso la Sala Consiliare del Rettorato per discutere l'ordine del giorno sopra elencato e trasmesso a tutti gli interessati in data 7 gennaio 2020. La riunione ha inizio alle ore 15:30. Risultano presenti Nazzareno RE (Presidente), Adelaide QUARANTA, Bruno MONCHARMONT, Andrea LOMBARDINILO, Ferdinando CHIARADONNA, Monica CANINO (dalle ore 16:30).

E' invitato a partecipare il Dott. Marco COSTANTINI, Responsabile del Supporto al Nucleo di Valutazione, che assume funzioni di Segretario verbalizzante.

1. Comunicazioni

Il Presidente informa i componenti delle seguenti comunicazioni:

- con nota del 30.12.2019, la Presidente del Presidio della Qualità, Prof.ssa Marina Fuschi, ha trasmesso agli organi accademici le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti per l'anno 2019.
- è stato pubblicato, con Decreto n.1 del 3.01.2020 ANVUR, il Bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019);
- sono stati pubblicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance i seguenti documenti:
 - o Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche N. 4 del Novembre 2019;
 - o Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale N. 5 del Dicembre 2019.

2. Audit Dipartimenti e Corsi di Studio

Il Presidente sottopone ai componenti le bozze delle Relazioni delle audizioni del Corso di Laurea in Lettere (L-10), allegato A, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51), allegato B, e Corso di Laurea Magistrale in Architettura (LMCU-4), allegato C. Segue l'esame dei documenti, al termine del quale il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità i documenti e incarica il Dott. Costantini alla pubblicazione all'interno della sezione dedicata agli audit all'interno del sito web del Nucleo di Valutazione.

3. Chiamate dirette di professori e ricercatori ai sensi della L. 230/2005 art.1 c.9

Il Presidente informa i componenti che è stata trasmessa dal Settore Reclutamento Personale Docente e Ricercatori nota Prot. n. 94130 del 17.12.2019 riguardante la proposta del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali di chiamata di un professore di I Fascia, ai sensi della L.230/2005 art. 1 co. 9, come da tabella

Tabella

Fascia	Nominativo Docente Proposto	Data CdD	S.C. / S.S.D.
I	Filippo LORENZON	26/09/2019 - 16/12/2019	12/E3 – IUS/06

Su tali proposte il Nucleo di Valutazione è tenuto ad esprimere parere obbligatorio previsto, ai sensi dell'art. 27 co. 2 lett l) dello statuto di ateneo, riguardo le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, che recita: *"l) approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, le richieste di posti e le proposte di chiamata da parte dei Dipartimenti, dei professori di ruolo, ex art. 18 della l. n. 240 del 2010 e dei ricercatori a tempo determinato, ex art. 24 della l. n. 240 del 2010, con riferimento ai profili di sostenibilità finanziaria e di coerenza con la programmazione di Ateneo, sentito il Nucleo di Valutazione;"* .

Il Presidente ricorda preliminarmente il dettato del suddetto art. 9 della Legge 230/2005: *"Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati dall'Unione europea o dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ((ovvero di studiosi di elevato e riconosciuto merito scientifico, previamente selezionati mediante procedure nazionali, e nel rispetto di criteri volti ad accertare l'eccellenza dei percorsi individuali di ricerca scientifica)). Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono altresì procedere alla copertura dei posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. Non è richiesto il parere della commissione di cui al terzo periodo nel caso di chiamate di studiosi che siano risultati vincitori di uno dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui al primo periodo, effettuate entro tre anni dalla vincita del programma ((o che siano studiosi di elevato e riconosciuto merito scientifico previamente selezionati come indicato nel primo periodo)). Il Rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito."*

Tutto ciò premesso, fermo restando che il nulla osta alla proposta di chiamata è di competenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previo parere della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art.16, comma 3, lettera f) della legge 30/12/2010, n.240, e successive modificazioni, il Nucleo di Valutazione esprime il seguente parere limitatamente alla coerenza della proposta con la programmazione di Ateneo, come richiesto dall'articolo 27 co. 2 lett. l dello Statuto.

In particolare, in coerenza con il piano strategico di Ateneo e con precedenti deliberazioni del SA e del CdA a riguardo, il parere viene dato sulla base:

- del grado di copertura delle ore di insegnamento richieste dai CdS di ateneo per i SSD in esame da parte dei docenti di ruolo in ateneo afferenti al SSD (conteggiando 120 ore per i professori, 90 se a tempo definito, e 60 ore per i ricercatori), tenendo conto del turnover nel triennio, con particolare attenzione alla sostenibilità dei CdS in termini di requisiti minimi di docenza, per quanto riguarda la didattica;

- della performance nell'ultima VQR disponibile del SSD o, in assenza, dell'area, per quanto riguarda la ricerca;
- di eventuali esigenze assistenziali per quanto riguarda SSD di Area medica;
- di eventuali motivazioni legate a specifiche strategie dipartimentali, da evincersi sulla base della delibera di Dipartimento.

Per quanto attiene ai profili di sostenibilità finanziaria, essi sono garantiti dal valore dell'indicatore ISEF di ateneo, pari per l'anno 2018 a 1,38 e ben superiore al limite di 1,0 previsto dalla normativa vigente, e che per il periodo 2016-2018 il dato provvisorio al rilevato da PROPER (sistema di rilevazione e monitoraggio del MIUR) è il seguente:

P.O. utilizzati per le assunzioni, compresi i P.O. del piano straordinario associati: 37,90 di cui "assunti esterni" 5,90 P.O., indicando chiaramente un rapporto tra i PO impiegati per le assunzioni di esterni ai ruoli di Ateneo e il totale PO per le assunzioni maggiore del 20%.

Per quanto attiene la coerenza con la programmazione di ateneo, si rileva quanto segue:

Richiesta 12/E3 – IUS/06

Alla data odierna non risultano presenti in Ateneo docenti sul settore richiesto. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2019/2020, risulta un'offerta di ore da erogare pari a 48 (TAF A, B e C). La proposta appare pertanto giustificata da esigenze didattiche nei corsi di studio.

Per quanto riguarda la performance nella ricerca, non disponibili i dati relativi alla VQR 2011-2014.

Da un'analisi della delibera del Dipartimento, si evince che il candidato proposto per la chiamata diretta, Filippo LORENZON, risulta Full Professor, titolo equipollente a quello di Professore Ordinario, nel settore "*Marine and Commerciale Law*" presso la *Dalian University* (Cina). Altresì, dalla lettura dell'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento si evince che "*l'attività di ricerca costituirebbe un valore aggiunto alla ricerca dell'Ateneo, correlandosi perfettamente con le linee di ricerca dei docenti del settore citato, costituendone l'ideale completamento alle attività di ricerca del Diritto dei Trasporti oltre che all'elevata qualità accademica e scientifica del curriculum del Prof. Filippo LORENZON, che validamente potrebbe contribuire alla internazionalizzazione del Dipartimento e dell'Ateneo e anche in relazione alla attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale caratterizzato da un percorso fortemente internazionalizzato.*"

Alla luce di quanto sopra, il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di chiamata diretta è giustificata sia da esigenze didattiche sia sulla base delle strategie di Ateneo riguardo la ricerca e l'internazionalizzazione, sulla cui valutazione finale si rimanda ai competenti Organi Accademici.

4. Parere attivazione Master

Il Presidente informa i componenti che è stata trasmessa dal Settore Corsi Post Lauream nota Prot. n. 91504 del 10.12.2019 riguardante l'integrazione dell'art. 4 del regolamento del Corso di Master di II livello in "Medicina estetica e del benessere –armonia del volto e management del sorriso" proposto dal Dipartimento di Scienze Mediche, orali e biotecnologiche. Il Nucleo di Valutazione prende atto di quanto comunicato.

Alle ore 16:30 entra la Dott.ssa Monica CANINO

5. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance

Il Presidente informa i componenti che è stato trasmesso dal Direttore Generale, con nota prot. n. 2181 del 14.01.2020, il documento contenente l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP) per l'acquisizione del necessario parere.

Sul punto, il Presidente ricorda ai componenti che il parere del Nucleo di Valutazione, in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che deve essere reso sull'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance ai sensi dell'art.7 c.1, del D.lgs.n.150/2009, come modificato dal D.Lgs 74/2017, è preventivo e vincolante.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la Valutazione della Performance – del 09.01.2019, Prot. n. 980, l'aggiornamento del SMVP deve essere pubblicato nel sistema del portale della performance e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e che deve essere allegato il parere dell'OIV.

Si segnala, in proposito, la recente nota circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la Valutazione della Performance – del 18.12.2019 Prot. n. 79054, con la quale viene sollecitato l'adeguamento dei SMVP alle modifiche apportate dal D.lgs. 74/2017, nonché le indicazioni dei documenti emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In particolare si segnalano, per il 2019, i seguenti documenti:

- Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche N. 4 del Novembre 2019;
- Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale N. 5 del Dicembre 2019.

In considerazione dell'avanzato stato di revisione del documento trasmesso dall'Amministrazione e della recente pubblicazione delle predette linee guida, emanante in chiusura dell'anno 2019, si auspica che le nuove indicazioni della Funzione Pubblica possano essere recepite nel prossimo aggiornamento del SMVP.

Tanto premesso, esaminato il documento trasmesso dalla Direzione Generale con la nota sopra indicata, il Nucleo di Valutazione esprime, per quanto di competenza, parere positivo sul documento di aggiornamento del SMVP subordinando, tuttavia, tale giudizio al recepimento delle seguenti condizioni migliorative:

1. per rendere l'impostazione generale del documento più centrata rispetto alle azioni che verranno intraprese dall'Ateneo per la gestione del ciclo della performance (organizzativa e individuale), si suggerisce di alleggerire la descrizione dell'impianto normativo, soprattutto con riferimento alla normativa in vigore prima dell'aggiornamento, già oggetto di analisi nei sistemi precedentemente approvati;
2. a pag. 15, dopo la descrizione del riferito quadro normativo, vengono descritte le metodologie redazionali del documento. Si suggerisce di separare tale parte dalla trattazione precedente e darne autonoma evidenza con un paragrafo a sé, possibilmente arricchito di contenuti, in linea con quanto poi riportato nella restante parte del documento;
3. a pag. 16, nel contesto della descrizione dell'articolazione organizzativa, si suggerisce di non fare rinvio al Piano Integrato dato che, seppure in sintesi, l'organizzazione risulta descritta anche nel presente documento;
4. a pag. 41, il passaggio dalla descrizione delle modalità di definizione degli obiettivi come da quadro normativo, alle modalità adottate all'interno dell'Ateneo andrebbe distinto all'interno del documento con l'inserimento di un nuovo paragrafo che, a titolo di esempio, potrebbe essere denominato *"Il processo di definizione degli obiettivi strategici e operativi, indicatori e valori attesi (target) all'interno dell'Ateneo"*;
5. nel sopra citato documento "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale N. 5 Dicembre 2019" si ribadisce, a pag. 19, che gli effetti della valutazione non rientrano fra i contenuti del SMVP e devono essere oggetto di relazioni sindacali con le OO.SS., secondo le

regole definite nei CCNL. L'aggiornamento in esame, a pag. 74, fa riferimento alla tabella 7.2, che indica le fasce di merito ai fini della distribuzione dei premi al personale. Tale indicazione si ritiene oggetto di contrattazione decentrata e, pertanto, non va riportata nell'aggiornamento.

Ferma restando la necessità di adeguare il documento alle indicazioni sopra riportate, si ritiene che l'aggiornamento recepisca, nel complesso, le indicazioni normative e le linee guida dell'ANVUR. Tuttavia, risulta carente nella definizione delle modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e bilancio (si vedano le linee guida ANVUR pubblicate il 09.11.2018 e gennaio 2019) e nella definizione della partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance organizzativa (si vedano le modifiche al D.Lgs. 150/2009 operate dal D.Lgs. 74/2017 e le Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche N. 4 del Novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Di conseguenza, si auspica che il prossimo aggiornamento del SMVP affronti, altresì, tali aspetti, seppure adeguatamente considerando e valutando le iniziali difficoltà applicative.

6. Parere nuove attivazioni offerta formativa anno accademico 2020/2021

Il presente punto è rinviato alla seduta del mese di febbraio.

Alle ore 17:45 esce il Dott. Andrea LOMBARDINILO

7. Controllo del possesso dei requisiti previsti per i commissari al "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia"

Il Presidente informa i presenti delle seguenti richieste trasmesse dall'Area del Personale, Settore personale docente e ricercatore:

- Nota Prot. n. 89484 del 5 dicembre 2019 relativa alla proposta dal Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'art. 18, c. 4 della L. 240/2010, SC 06/M2, SSD MED/44.

Tabella 1

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
06/M2	MED/44	I	Francesco Saverio VIOLANTE	Bologna	Oltre 90, oltre – 10.000 – oltre 35	25 – 847 - 16	SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Francesco Saverio VIOLANTE, come riportato in tabella 1.

- Nota Prot. n. 89834 del 5 dicembre 2019 relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche della commissione per due posti di professore di seconda fascia - ai sensi dell'ex art. 24, c. 6 della L. 240/2010, SC 06/D3, SSD MED/06.

Tabella 2

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
06/D3	MED/06	I	Giampaolo TORTORA	Cattolica	228 – 16964 - 46	112 – 5391 - 37	SI
		I	Alfredo FALCONE	Pisa	245 – 13523 - 54		SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Giampaolo TORTORA e del Prof. Alfredo FALCONE, come riportato in tabella 2.

- Nota Prot. n. 95787 del 19 dicembre 2019 relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Psicologiche della Salute e del Territorio della commissione per un posto di professore di prima fascia - ai sensi dell'art. 18, c.1 della L. 240/2010, SC 11/E3, SSD M-PSI/06.

Tabella 3

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
11/E3	M-PSI/06	I	Claudio Giovanni CORTESE	Torino	45 - 443 - 12	22 – 140 - 8	SI
		I	Camillo REGALIA	Cattolica	32 – 1777 - 17		SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Claudio Giovanni CORTESE e del Prof. Camillo REGALIA, come riportato in tabella 3.

- Nota Prot. n. 761 del 08 gennaio 2020 relativa alla proposta dal Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'art. 18, c.4 della L. 240/2010, SC 06/F4, SSD MED/33.

Tabella 4

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
06/F4	MED/33	I	Raoul SAGGINI	UdA	86 – 1279 - 18	29 – 464 - 13	SI
		I	Leo MASSARI	Ferrara	54 – 1843 - 25		SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Raoul SAGGINI e del Prof. Leo MASSARI, come riportato in tabella 4.

- Nota Prot. n. 987 del 9 gennaio 2020 relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'ex art. 24, c.5 della L. 240/2010, SC 06/N1, SSD MED/46.

Tabella 5

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
06/N1	MED/46	I	Mario ROMANO	UdA	29 – 2824 - 21	35 – 953 - 17	SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Mario ROMANO, come riportato in tabella 5.

- Nota Prot. n. 990 del 9 GENNAIO 2020 relativa alla proposta dal Dipartimento di Architettura della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'ex art. 18, c.16 della L. 240/2010, SC 08/D1, SSD ICAR/14.

Tabella 6

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
08/D1	ICAR/14	I	Lorenzo PIGNATTI MORANO CUSTOZA	UdA	41 – 4 - 2	39 – 4 - 2	SI
		I	Alessandra CAPUANO	La Sapienza	57 – 8 - 3		SI
		I	Luigi COCCIA	Camerino	65 – 2 - 5		SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Lorenzo PIGNATTI MORANO DI CUSTOZA, della Prof.ssa Alessandra CAPUANO e del Prof. Luigi COCCIA, come riportato in tabella 6.

- Nota Prot. n. 1085 del 09 gennaio 2020, integrazione scheda indicatori, della richiesta precedentemente inviata con Nota Prot. n. 89471 del 3 dicembre 2019 relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative della commissione per un posto di professore di prima fascia - ai sensi dell'art. 18, c. 1 della L. 240/2010, SC 13/B4 - SSD SECS-P/11.

Tabella 7

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
13/B4	SECS-P/11	I	Claudio BOIDO	Siena	15 - / - 2	15 – 1 – 2	SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Claudio BOIDO, come riportato in tabella 7.

- Nota Prot. n. 1442 del 10 gennaio 2020, relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche della commissione per un posto di professore di prima fascia - ai sensi dell'ex art. 24, c.6 della L. 240/2010, SC 06/H1, SSD MED/40.

Tabella 8

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
06/H1	MED/40	I	Massimo CANDIANI	San Raffaele	-	66 – 1571 – 23	NV

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla scheda indicatori trasmessa, il Nucleo di Valutazione rileva che nella scheda indicatori del candidato Prof. Massimo CANDIANI non è contenuta la necessaria autocertificazione dei valori dei tre indicatori richiesti e, pertanto, il candidato non risulta valutabile.

- Nota Prot. n. 2095 del 14 gennaio 2020, sono state trasmesse le integrazioni, richieste dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 18.12.2019, relative alla proposta del Dipartimento di Economia Aziendale della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'art. 24, c. 6 della L. 240/2010, SC 14/C1 - SSD SPS/07.

Tabella 9

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
14/C1	SPS/07	I	Sergio SEVERINO	Enna	33 – 3 - 3	31 – 6 - 2	SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Sergio SEVERINO, come riportato in tabella 9.

- Nota Prot. n. 2376 del 15 gennaio 2020 relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'art. 24, c.6 della L. 240/2010, SC 14/C2, SSD SPS/08.

Tabella 10

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
14/C2	SPS/08	I	Fedele CUCULO	UdA	13 – 11 - 3	30 – 5 - 2	SI
		I	Federico BONI	Milano	32 – 9 – 9		SI

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura del Prof. Fedele CUCULO e del Prof. Federico BONI, come riportato in tabella 10.

- Nota Prot. n. 2635 del 16 gennaio 2020 relativa alla proposta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali della commissione per un posto di professore di seconda fascia - ai sensi dell'art. 24, c.6 della L. 240/2010, SC 14/C1 - SSD SPS/07.

Tabella 11

SC	SSD	Ruolo	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
----	-----	-------	-------------	--------	------------	--------	-------

		coperto					
14/C1	SPS/07	I	Rita BICHI	Cattolica	ND	31 - 6 - 2	NV
		I	Renato GRIMALDI	Torino	54 - 2 - 5		SI
		I	Giovanni DELLI ZOTTI	Trieste	20 - / - 2		NO

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole limitatamente alla proposta di candidatura del Prof. Renato GRIMALDI, come riportato in tabella 11.

Per quanto riguarda i restanti candidati, il Nucleo di Valutazione esprime parere non favorevole al Prof. Giovanni DELLI ZOTTI, in quanto non in possesso dei valori richiesti. Mentre per la Prof.ssa Rita BICHI, si rileva che nella scheda indicatori presentata della candidata non è contenuta la necessaria autocertificazione dei valori dei tre indicatori richiesti, altresì, sempre nella documentazione allegata alla domanda non è possibile individuare i codici ISSN e ISBN dei singoli prodotti, pertanto si richiedono le necessari integrazioni.

Alle ore 18:15 entra il Dott. Andrea LOMBARDINILO

8. Varie ed eventuali

a) Con note Prot. n. 2198 e n. 2201 del 18.11.2019 trasmesse al Presidente del Nucleo di Valutazione, il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative ha richiesto al Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità, emanato, ex art. 9 Legge n. 240 del 2010, con D.R. n. 3522 del 25.07.2018, un parere in merito all'imputazione al fondo per la premialità dell'importo di euro 5.027,05, rendicontato sul progetto "POT-LABOR" e dell'importo di euro 800,00, rendicontato sul progetto "POT-PAEC" finanziati dal MIUR con DM 1047/2017 (artt. 5 e 6), in linea con quanto previsto dalle relative regole di rendicontazione che, in particolare, ai fini della rendicontazione dei compensi all'università, prevedono: *"In caso di personale docente o TA strutturato con contratto a tempo indeterminato o determinato si fa riferimento al fondo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 240/2010."*

Analizzato il quadro normativo di riferimento (Legge 240 del 2010, con riguardo alle attribuzioni degli organi - art. 2 - e alla definizione del fondo per la premialità - art. 9) e il citato regolamento di Ateneo per la premialità, emanato in attuazione di tali disposizioni di carattere generale, il Nucleo di Valutazione intende esprimere il proprio parere nello stretto ambito della valutazione della conformità tra le attività svolte - sulle quali incide l'aspetto premiale - e gli obiettivi strategici e di programmazione definiti a livello di Ateneo, prima, e di Dipartimento, poi.

Pertanto, esaminata la documentazione fornita a corredo della richiesta, il Nucleo di Valutazione considerato che l'attività svolta risulta in linea con gli obiettivi definiti dal Piano strategico di Ateneo, oltre ad essere riferita a specifico bando ministeriale, rimettendo al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento ex art. 9 L. 240/10, la determinazione della misura della premialità.

b) Con nota Prot. n. 87167 del 27.11.2019 è stata trasmessa dal Settore Reclutamento Personale Docente e Ricercatori richiesta di parere obbligatorio e ai sensi degli artt. 22, c. 2 lett. k) e 27, c. 2 lett. l) dello Statuto per le richieste dei posti dei ricercatori a tempo determinato - ex art. 24, c. 3 lett. b) L. 240/10- S.S.D. FIS/07.

A tal proposito, il Presidente ricorda ai componenti che l'art. 27, co. 2, lett. l) dello statuto di Ateneo, riguardo le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, recita: "l) approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, le richieste di posti e le proposte di chiamata da parte dei Dipartimenti, dei professori di ruolo, ex art. 18 della l. n. 240 del 2010 e dei ricercatori a tempo determinato, ex art. 24 della l. n. 240 del 2010, con riferimento ai profili di sostenibilità finanziaria e di coerenza con la programmazione di Ateneo, sentito il Nucleo di Valutazione;"

In coerenza con il piano strategico di Ateneo e con precedenti deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione a riguardo, il parere viene dato sulla base del grado di copertura delle ore di insegnamento richieste dai CdS di ateneo (TAF A, B e C + Scuole Specializzazione + Tirocini) per i SSD in esame da parte dei docenti di ruolo in ateneo afferenti al SSD (conteggiando 120 ore per i professori, 90 se a tempo definito, e 60 ore per i ricercatori), tenendo conto:

- del turnover nel triennio, con particolare attenzione alla sostenibilità dei CdS in termini di requisiti minimi di docenza, per quanto riguarda la didattica;
- della performance nell'ultima VQR disponibile del SSD o, in assenza, dell'area, per quanto riguarda la ricerca;
- di eventuali esigenze assistenziali per quanto riguarda SSD di Area Medica;
- di eventuali motivazioni legate a specifiche strategie dipartimentali, da evincersi sulla base della delibera di Dipartimento.

Per quanto attiene ai profili di sostenibilità finanziaria, essi sono garantiti dal valore dell'indicatore ISEF di Ateneo pari a 1,38 e ben superiore al limite di 1,0 previsto dalla normativa (D.M. 49/2012). Per quanto attiene, invece, la coerenza con la programmazione di ateneo, si rileva quanto di seguito riportato.

Richiesta FIS/07: alla data odierna risultano presenti in Ateneo 3 Professori Ordinari, 7 Professori Associati e 1 Ricercatore un totale di 1260 ore erogabili. Per quanto riguarda le esigenze didattiche, dall'analisi dell'ultima SUA-CdS, per l'a.a. 2019/2020, risulta un'offerta di ore erogate pari a 1008,5 (TAF A, B e C). Per quanto riguarda la performance nella ricerca, i dati relativi alla VQR 2011-2014 indicano un valore di R pari a 1.39 ben al di sopra del valore medio nazionale. La richiesta, pertanto, appare in linea con la programmazione di ateneo limitatamente alle esigenze di ricerca connesse al progetto di ricerca.

Il presente verbale è letto ed approvato seduta stante.

La riunione si conclude alle ore 19:00 del giorno 16.01.2020

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Prof. Nazzareno RE



Il segretario verbalizzante

Dott. Marco Costantini



ALLEGATO A



RELAZIONE DI AUDIT

CORSO DI LAUREA IN LETTERE (L-10)

Documento approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 16.01.2020

Corso di Studio	Lettere (L-10)
Dipartimento	Lettere, Arti e Scienze Sociali
Presidente del CdS	Prof. Mario Cimini
Data incontro	16 gennaio 2020 ore 11:30 – 14:00
Presenti all'incontro	Prof. Patrizio Domenicucci – Presidente CPDS Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali e docente referente per il CdS Sig.na Gianmarco Campetta – Componente studente della CPDS referente per il CdS Prof. Mario Cimini – Presidente del CdS Gruppo di Riesame del CdS Rappresentanti dei docenti di riferimento
Visita in aula	Lezione di Storia della Filosofia Antica - I° anno - Prof. G. Lucchetta Mutuata dal CdS in Pedagogia e Filosofia mercoled' 15 gennaio ore 16:00
Commissione di Audit	Prof. Bruno Moncharmont - Componente Nucleo di Valutazione Prof.ssa Adelaide Quaranta - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Gianluca Iezzi – Componente Presidio Qualità Prof.ssa Patrizia Ballerini – Componente Presidio Qualità Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 25 ottobre 2017, l'audit è condotto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS 2018/2019;
- Scheda di monitoraggio annuale (ultimi 3 anni);
- Rapporti di riesame ciclici (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento di afferenza del CdS;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni AlmaLaurea delle opinioni dei laureati e del loro tasso di occupazione;
- Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce "Offerta formativa" con particolare riguardo ai syllabi in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

1. Analisi indicatori *sentinella*

Dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge un quadro complessivamente abbastanza in linea con i valori medi degli indicatori a livello nazionale dell'area geografica e con poche e lievi criticità ascrivibili principalmente ai dati di internazionalizzazione.

Si rileva in particolare:

- Un numero di immatricolati/iscritti oscillanti nel quinquennio 2014-2018 ma sostanzialmente in linea con la media nazionale e di area geografica;
- Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti vicini al 100% in linea con la media nazionale e di area geografica e ben al di sopra del valore di riferimento di 2/3;
- Percentuali di studenti che proseguono al secondo anno e che proseguono con 20 o 40 CFU sostanzialmente in linea con la media nazionale e di Area geografica, leggermente inferiore alla media nazionale nel caso della prosecuzione con 40 CFU;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, o entro un anno oltre, oscillante ma sostanzialmente lievemente superiore alla media di area geografica ma leggermente inferiore alla media nazionale;
- Percentuale di abbandoni dopo N+1 basso mediamente in linea con la media nazionale e di Area geografica;

Fra i punti di debolezza si rilevano:

- Una percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo in linea con la media di area geografica ma significativamente inferiore alla media nazionale, come confermato dai dati AlmaLaurea.
- Indicatori di internazionalizzazione oscillanti negli anni ma complessivamente bassi e inferiori sia alla media di area geografica sia, in misura maggiore, a quella nazionale;
- Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata inferiori sia alla media di area geografica sia a quella nazionale;

Fra i punti di forza si rilevano invece:

- Una buona attrattività, con percentuali di iscritti al 1° anno provenienti da altre regioni significativamente superiore alla media nazionale e soprattutto di Area geografica;
- Un basso rapporto studenti iscritti / docenti, complessivo e soprattutto al primo anno, inferiore alla media nazionale e di area geografica nonostante l'elevato numero di iscritti

2. Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Studenti L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2017/18 un grado di copertura degli insegnamenti elevato (75 insegnamenti su 75, pari al 100%) ed evidenzia un buon livello di soddisfazione degli studenti superiore alla media di ateneo e dei CdS dell'area umanistica (3,45 contro 3,29 e 3,40), un solo insegnamento nell'intervallo 2,5-3 e nessun insegnamento con un punteggio inferiore alla metà del massimo (2,5). Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono superiori alle medie di ateneo, con un valore inferiore di 3.18 (comunque sufficiente e superiore alla media di Ateneo) corrispondente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti di esame?".

Laureandi L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi riguardo strutture e servizi, attivata in Ateneo nell'aprile del 2018 e riguardante tutti i 164 studenti che hanno presentato la domanda di laurea nelle tre sessioni, estiva autunnale e straordinaria nell'a.a. 2017/18, e a cui hanno risposto un totale di 144 studenti, evidenzia un risultato complessivamente abbastanza soddisfacente per molti degli aspetti presi in considerazione. Si rileva tuttavia un giudizio relativamente negativo con un valore di 2.5 per il grado di soddisfazione riguardo il supporto fornito dall'Ateneo per effettuare lo studio all'estero e valori non del tutto soddisfacenti e inferiori alle medie di Ateneo (compresi fra 2.5 e 3 in una scala da 1 a 4) per il grado di soddisfazione riguardo l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti e i servizi di segreteria. Sostanzialmente in linea con le medie di Ateneo e di area il livello complessivo di soddisfazione del Corso di Studio.

Laureati Per quanto riguarda gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati condotta dal consorzio Alma laurea, che ha coinvolto 89 dei 98 laureati nell'anno solare 2018, evidenzia livelli di soddisfazione della maggior parte degli aspetti presi in considerazione dall'indagine mediamente in linea con i valori medi nazionali della classe. Si rileva un buon livello di soddisfazione complessivo per il corso di laurea e per i rapporti con i docenti decisamente buono (con giudizi positivi oltre l'80%) e in linea con la media nazionale della classe, anche se la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro Ateneo è oltre il doppio di quella nazionale, 21.2%.

Valori significativamente inferiori alla media della classe si riscontrano invece per quanto riguarda la valutazione delle strutture aule, postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,..) nonché dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) – seppur complessivamente sufficienti eccetto che per le postazioni informatiche – confermando sostanzialmente l'indagine di Ateneo sulle opinioni dei laureandi discussa sopra. Decisamente inferiore alla media nazionale la percentuale di coloro che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

Il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea, che ha coinvolto rispettivamente 92 sui 144 laureati, è inferiore alla media nazionale dei laureati nella classe (7.6% contro 12.9%) ma poco significativo in quanto circa il 60% dei laureati dichiara di proseguire in una laurea magistrale.. Non soddisfacente la percentuale dei laureati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, 0% contro il 22.5% a livello nazionale.

SCHEMA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI



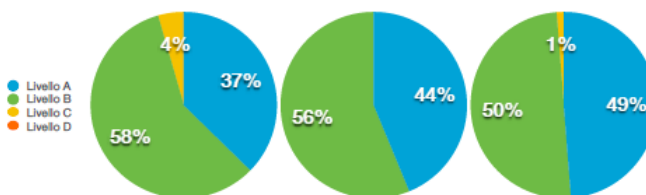
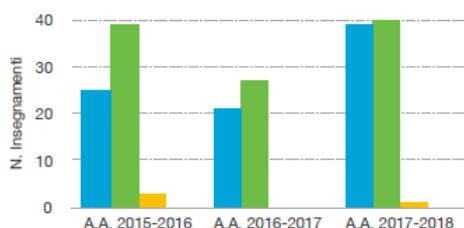
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti
Presidio della Qualità di Ateneo

Corso di Laurea Triennale
LETTERE | L-10

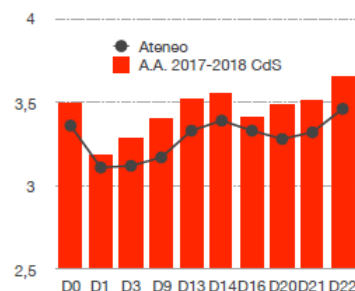
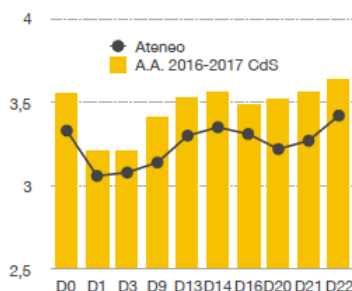
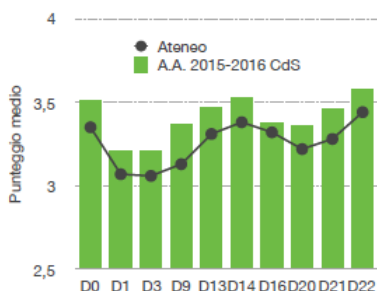
Accesso Libero

Anni Accademici
2015-2016 (dati al 28/10/2016)
2016-2017 (dati al 31/10/2017)
2017-2018 (dati al 31/10/2018)

DATI DI CONTESTO	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
N. di schede valide	2.004	1.110	2.521
N. di insegnamenti considerati	67 su 72 (93%)	48 su 79 (61%)	75 su 75 (100%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	44 su 62 (71%)	30 su 65 (46%)	44 su 62 (71%)
Media dei punteggi del CdS	3,41	3,46	3,45
Media dei punteggi di Area Umanistica	3,34	3,35	3,40
Media dei punteggi di Ateneo	3,26	3,25	3,29
PUNTEGGIO DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1 MAX = 4)	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	25 su 67 (37%)	21 su 48 (44%)	39 su 75 (49%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	39 su 67 (58%)	27 su 48 (56%)	40 su 75 (50%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	3 su 67 (4%)	0 su 48 (0%)	1 su 75 (1%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	0 su 67 (0%)	0 su 48 (0%)	0 su 75 (0%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1 MAX = 4)					
	A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017		A.A. 2017-2018	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	3,50	3,35	3,55	3,33	3,49	3,36
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,21	3,07	3,21	3,06	3,18	3,11
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,20	3,06	3,21	3,08	3,28	3,12
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,37	3,13	3,41	3,14	3,40	3,17
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	3,47	3,31	3,53	3,30	3,52	3,33
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,53	3,38	3,56	3,35	3,55	3,39
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,38	3,32	3,48	3,31	3,41	3,33
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,36	3,22	3,52	3,22	3,48	3,28
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	3,46	3,28	3,56	3,27	3,51	3,32
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	3,58	3,44	3,63	3,42	3,66	3,46



3. Esito dell’Audit

Da un’analisi complessiva degli esiti, è però possibile fare le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Indicatore	Commenti
R3.A	<p>Il corso è stato oggetto di recente revisione dell’ordinamento. La revisione è seguita ad una ampia interlocuzione con stakeholder, che hanno fornito input per il perfezionamento di progetto formativo; inoltre implementata un’indagine mediante questionario per altri PI.</p> <p>Obiettivi formativi e risultati di apprendimento sono ben descritti e coerenti tra loro, sebbene non sia stata eseguita una verifica sistematica della declinazione degli obiettivi di apprendimento nei diversi insegnamenti. Il corso offre quattro curricula Lettere classiche, Lettere moderne, Linguaggi della musica, dello spettacolo e dei media, Storia, che non sono collegati a diversi profili professionali in uscita ma a diversi ambiti di interesse culturale. Manca descrizione delle opportunità completamento della filiera con percorso di II livello. Migliorabile è la descrizione del collegamento dei curricula agli sbocchi professionali e dall’opportunità di scelta dello studente</p>
Osservazioni	
Suggerimenti Si suggerisce di verificare in maniera puntuale la coerenza fra risultato di apprendimento definiti dal CdS e il percorso formativo, ad esempio costruendo una matrice di tuning.	
Raccomandazioni	
Condizioni	

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Indicatore	Commenti
R3.B	<p>Attività in ingresso specifiche del cds in aggiunta quelle generali di ateneo con iniziative per valorizzazione attitudinale. Descritta un'attività di tutorato curriculare ("tutor, assegnato al momento dell'ammissione al CdS, segue costantemente lo studente per l'intero percorso triennale di studio") che, a detta degli studenti, ha efficacia limitata.</p> <p>La definizione delle conoscenze richieste di ingresso è suscettibile di miglioramento in quanto poco dettagliata. Definite le modalità di recupero delle carenze iniziali.</p> <p>Ampia selezione di opportunità di tirocinio per gli studenti che insieme ad una ampia offerta di attività didattiche elettive garantisce allo studente significativa flessibilità di percorso. Sebbene siano stati recentemente apportati correttivi, questi non sono stati risolutivi e esiste ancora la criticità di erogazione contemporaneo di attività didattica frontale obbligatoria.</p> <p>I bassi valori degli indici dell'indicatore di internazionalizzazione sono attribuiti dai responsabile del cds ad errori nella raccolta dei dati analizzati dal CINECA. Si raccomanda in questo caso che il cds si doti di un sistema interno affidabile di monitoraggio.</p> <p>La commissione didattica del CdS ha una sistematica revisione delle schede di insegnamento con specifica attenzione alla appropriata descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento , che appaiono soddisfacenti in un'analisi a campione, ma che presentano ancora aree di miglioramento nella organizzazione dei link informatici.</p> <p>Le attività di orientamento in uscita sono prevalentemente basate su attività seminariali specifiche per il CD S e sulla collaborazione del servizio di placement di Ateneo</p>
Osservazioni	
Segnalazioni Si suggerisce di specificare più dettagliatamente e nel Regolamento didattico e nel quadro A3.a della SUA-CdS quali siano le conoscenze richieste in accesso.	
Raccomandazioni Si raccomanda che il CdS si doti di un sistema interno affidabile di monitoraggio per gli indicatori di internazionalizzazione. Si raccomanda di adeguare la sezione relativa alla modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitando chiaramente quali siano i livelli di valutazione utilizzati per verificare i risultati di apprendimento piuttosto che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame, in maniera capillare per tutte le Schede di insegnamento.	
Condizioni	

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Indicatore	Commenti
R3.C	Apparentemente adeguate sono le risorse a disposizione del corso di studi, ma migliorabili sono le dotazioni infrastrutturali. Non sono mai state previste attività di aggiornamento pedagogico del corpo docente.
Osservazioni	
Segnalazioni Si suggerisce, di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo, di prevedere delle specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. .	
Raccomandazioni	
Condizioni	

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Indicatore		Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>.Le attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, svolte prevalentemente dal Presidente del CdS, sono periodicamente discusse e valutate nel corso delle riunioni del Consiglio di CdS e della Commissione didattica, con il coinvolgimento attivo e consapevole dei rappresentanti degli studenti. Si segnala l'opportunità di rendere maggiormente esplicite, nella documentazione resa disponibile, composizione e funzioni della Commissione didattica.</p> <p>Dall'esito dell'audit emerge consapevolezza da parte del CdS della maggior parte delle criticità, in particolare di quelle evidenziate nella SMA e dalla Relazione della CPDS (sbilanciamento nella ripartizione del carico didattico tra i semestri; sovrapposizione nell'orario di alcune lezioni e nelle date di alcune esami), in ordine alle quali si registrano significativi miglioramenti, e adeguata attenzione nell'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause, cui contribuiscono sia i docenti che gli studenti. Con riferimento ad alcuni indicatori (ad es. quelli relativi ad abbandoni ed internazionalizzazione), si rileva tuttavia una non totale corrispondenza tra i dati emergenti dalla Scheda Anvur e quelli a disposizione del CdS e dell'Ateneo.</p> <p>La CPDS ed il CdS analizzano gli esiti, anche disaggregati, della rilevazione dell'opinione degli studenti, che tuttavia non evidenziano particolari criticità e pertanto non forniscono significativi spunti di miglioramento.</p> <p>Si rileva un dialogo costruttivo con gli organi di AQ ed una adeguata attenzione da parte del CdS alle considerazioni, alle segnalazioni e alle proposte formulate dalla CPDS.</p> <p>Allo stato non risultano definite procedure formali per la formulazione, il recepimento e la gestione di eventuali indicazioni, osservazioni, esigenze: a tal fine sono efficacemente privilegiati canali diretti e informali, con il coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti.</p>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Le modalità di interazione in itinere con gli interlocutori esterni appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi del CdS, che ha da tempo avviato un sistema di monitoraggio della valutazione dei tirocinanti da parte dei soggetti ospitanti, al fine di recepire la loro opinione sulla preparazione di studenti/laureati, attraverso la predisposizione di un apposito questionario, cui si accompagnano specifici incontri con i rappresentanti delle strutture che ospitano i tirocinanti.</p>
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	<p>Il CdS ha avviato un'attività finalizzata ad analizzare e monitorare i dati relativi al percorso di studio, individuando esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa che hanno condotto, nell'a.a. 2018/2019, ad una revisione dell'ordinamento. Risultano altresì occasioni di dialogo ed interazione con il CdS Magistrale attivo presso il Dipartimento, nonché con i cicli di studio successivi.</p> <p>L'esito dell'audit evidenzia una, sia pur recente, crescente consapevolezza da parte del CdS in ordine ai processi di AQ. L'attività di autovalutazione ad oggi svolta presenta tuttavia alcuni margini di miglioramento. In particolare, il CdS è impegnato nella individuazione delle aree di miglioramento, ma la mancata esplicitazione di precisi indicatori, che misurino lo stato di avanzamento delle azioni correttive definite, rende problematico effettuare una verifica dell'efficacia di quanto programmato.</p>
Osservazioni		
Suggerimenti		
Si suggerisce di rendere maggiormente esplicite, nella documentazione resa disponibile, composizione e funzioni della Commissione didattica.		

Si suggerisce di esplicitare per ogni obiettivo del RRC indicatori, che misurino lo stato di avanzamento delle azioni correttive definite, in modo da permettere una verifica dell'efficacia di quanto programmato.

Si suggerisce al CdS di definire e formalizzare una procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Raccomandazioni

Condizioni

SCHEMA 1 - Resoconto degli incontri in Aula

Dalla visita in aula e dalle risposte degli studenti emergono le seguenti osservazioni:

- Gli studenti presenti conoscono cosa sia la CPDS
- Gli studenti ritengono quella dello scambio Erasmus utile ma costoso ed è per questo che è poco sfruttato.
- Gli studenti ritengono che le aule siano adeguate.
- Gli studenti affermano che le informazioni sulle modalità di esame sono reperibili on-line e risultano sufficientemente chiare e complete.
- Gli studenti ritengono che i questionari OPIS non siano molto utili, soprattutto perché non sono pubblici e perché non hanno idea di che uso se ne faccia.
- Gli studenti affermano che in caso di problematiche riscontrate le comunicano ai loro rappresentanti.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

	Requisito	Valutazione	Commenti
Trasparenza	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?	SI	
Requisiti di docenza	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?	SI	
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.	SI	
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.	SI	
Risorse strutturali	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.) sono adeguate?	SI	
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?	SI	
Requisiti per l'assicurazione qualità	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.	SI	
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.	SI	
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.	SI	
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.	SI	

ALLEGATO B



RELAZIONE DI AUDIT

CORSO DI LAUREA IN
ARCHITETTURA
(LM-4 C.U.)

Corso di Studio	Architettura (LM-4 c.u.)
Dipartimento	Architettura
Presidente del CdS	Prof. Lorenzo Pignatti Morano di Custoza
Data incontro	2 maggio 2019 ore 16:00 – 17:45
Presenti all'incontro	<p>Prof. Filippo Angelucci – Presidente CPDS del Dipartimento di Architettura</p> <p>Prof. Michele Carmine De Lisi – Componente docente della CPDS referente per il CdS</p> <p>Sig.na Francesca Ricci – Componente studente della CPDS referente per il CdS</p> <p>Sig.na Martina Graziani – Componente studente della CPDS referente per il CdS fino al 2018</p> <p>Prof. Lorenzo Pignatti Morano di Custoza – Presidente del CdS</p> <p>Prof. Massimo Angrilli – Docente di riferimento del CdS</p> <p>Prof. Roberto Mascarucci – Docente di riferimento del CdS</p> <p>.....?</p> <p>Prof. Paolo Fusero – Direttore del Dipartimento</p> <p>Dott.ssa Tullia Rinaldi – Segretaria Amministrativa del Dipartimento</p>
Visita in aula	Insegnamento di "Urbanistica 2" – Prof. Massimo Angrilli
Commissione di Audit	<p>Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione</p> <p>Dott. Andrea Lombardinilo - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof. Bruno Moncharmont - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof.ssa Adelaide Quaranta - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Sig. Ferdinando Riccadonna - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof. Marina Fuschi - Coordinatore Presidio Qualità</p> <p>Prof. Patrizia Ballerini – Componente Presidio Qualità</p> <p>Prof. Gianluca Iezzi – Componente Presidio Qualità</p> <p>Prof. Lisia Carota – Componente Presidio Qualità</p> <p>Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione</p>

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 25 ottobre 2017, l'audit è condotto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS 2018/2019;
- Scheda di monitoraggio annuale (ultimi 3 anni);
- Rapporti di riesame ciclici (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento di afferenza del CdS;

- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni AlmaLaurea delle opinioni dei laureati e del loro tasso di occupazione;
- Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce “Offerta formativa” con particolare riguardo ai syllabi in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

Per l'anno accademico 2019/2020 il CdS ha proposto una modifica di ordinamento derivante principalmente dai suggerimenti espressi dagli stakeholder nella seduta del 28.02.2018.

Nell'occasione, le parti sociali hanno evidenziato una serie di suggerimenti finalizzati alla riduzione del gap tra la figura del laureato in architettura e l'architetto, parte dei quali sono stati recepiti nel nuovo ordinamento.

1. Analisi indicatori *sentinella*

Si riportano nelle tabelle allegate i valori degli indicatori sentinella individuati nel Documento “*Linee guida agli audit interni dei CdS*” del Nucleo di Valutazione. Gli indicatori sono ripresi dai dati al 31/03/2018 disponibili all'interno della banca dati ava.miur.it.

Dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge un quadro abbastanza in linea con i valori medi degli indicatori a livello nazionale dell'area geografica e con poche ma significative criticità ascrivibili principalmente alla sensibile riduzione degli immatricolati nell'ultimo triennio e alla bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro un anno oltre con conseguente elevata percentuale di studenti fuori corso.

Si rilevano in particolare:

- Buone percentuali di studenti che proseguono al secondo anno e che proseguono con 20 o 40 CFU – rispettivamente 80-90%, 75-80% e 55-60% nell'ultimo triennio – in linea o leggermente superiori alla media nazionale e di Area geografica;
- Percentuali di abbandono dopo N+1 anni abbastanza elevato – 20-30% nell'ultimo triennio – sebbene sostanzialmente in linea con la media nazionale e di Area geografica;
- Indicatori di internazionalizzazione oscillanti negli ultimi anni ma mediamente in linea con la media di area geografica e leggermente inferiori alla media nazionale.
- Una percentuale di laureati occupati a 1 e 3 anni dal titolo sostanzialmente in linea con la media di area geografica sebbene inferiore alla media nazionale, come confermato dai dati Almalaurea.

Fra i punti di debolezza si rilevano:

- Un numero di immatricolati/iscritti in sensibile riduzione nel triennio 2016-2018, da 146 a 53, sebbene sostanzialmente in linea con il trend nazionale e di area geografica, legato alla crisi economica del settore;
- Basse percentuali di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, o entro un anno oltre – rispettivamente 5-10% e 25-30% nell'ultimo triennio – sebbene solo leggermente inferiori alla media nazionale e di area geografica;

Fra i punti di forza si rilevano invece:

- Una elevata attrattività, con percentuali di iscritti al 1° anno provenienti da altre regioni notevolmente superiore alla media nazionale e soprattutto di Area geografica;
- Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti elevato e ben oltre il valore di riferimento di 2/3 – vicino al 100% – e superiore alla media nazionale e di area geografica;
- Una elevata percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, oltre l'80%;

2. Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Studenti L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2017/18 un grado di copertura degli insegnamenti non molto elevato (30 insegnamenti su 81, circa il 37%) ed evidenzia un buon livello di soddisfazione degli studenti, in

significativo aumento rispetto agli ultimi 2 anni accademici (3.09 nel 2015/16 e 3.14 nel 2016/17) e leggermente superiore alla media dell'area scientifica sebbene inferiore alla media di ateneo (3.22 contro 3.17 e 3.29); 6 insegnamenti nell'intervallo 2.5-3 e nessun insegnamento con un punteggio inferiore alla metà del massimo (2,5), in netta diminuzione rispetto agli ultimi due anni accademici. Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono in linea o appena inferiori alle medie di ateneo, con valori significativamente inferiori di 3.01 per la domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti di esame?", 3.16 per la domanda "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" e 3.18 per la domanda "Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?"

Laureandi L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi riguardo strutture e servizi, attivata in Ateneo nell'aprile del 2018 e riguardante tutti gli studenti che hanno presentato la domanda di laurea nelle tre sessioni, estiva autunnale e straordinaria nell'a.a. 2017/18, per un totale di 216 studenti, evidenzia un risultato complessivamente appena soddisfacente, leggermente inferiore alle medie dell'area scientifica e significativamente inferiore alle medie di Ateneo per la maggior parte degli aspetti presi in considerazione. In particolare si rilevano punteggi inferiori alla metà del massimo (2.5 in una scala da 1 a 4) per il grado di soddisfazione riguardo le aule e le attrezzature per altre attività didattiche. Punteggi appena soddisfacenti e inferiori alle medie dell'area scientifica si riscontrano anche per il grado di soddisfazione riguardo l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti e riguardo i servizi di segreteria. Più in linea con le medie dell'area scientifica il livello complessivo di soddisfazione del Corso di Studio.

Laureandi Per quanto riguarda gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati condotta dal consorzio Almalaurea, aggiornata ad aprile 2018, e che ha coinvolto 189 dei 227 laureati nell'anno solare 2017, evidenzia livelli di soddisfazione della maggior parte degli aspetti presi in considerazione dall'indagine mediamente in linea con i valori medi nazionali della classe.

Si rileva un livello di soddisfazione complessivo per il corso di laurea e per i rapporti con i docenti decisamente buono (con giudizi positivi quasi del 90%) e superiore alla media nazionale della classe, mentre livelli di soddisfazione bassi si riscontrano per quanto riguarda la valutazione delle strutture: aule, postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,..) – con giudizi negativi mediamente superiori al 50%, all'80% per le postazioni informatiche – sebbene sostanzialmente abbastanza in linea con la media nazionale della classe.

Il tasso di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, che ha coinvolto rispettivamente 175 sui 221, 145 su 214 e 101 su 171 laureati, è in tutti i casi da moderatamente a leggermente inferiore alla media nazionale dei laureati nella classe LM-4 c.u. sia a un anno (46.3% contro 59.3%) che a 3 anni (75.0% contro 81.6%) e a 5 anni (82.9% contro 85.7%). Non del tutto soddisfacente la percentuale dei laureati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a 3 e 5 anni, attorno al 40%, e inferiore ai valori medi nazionali della classe, attorno al 50%.

SCHEDA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI



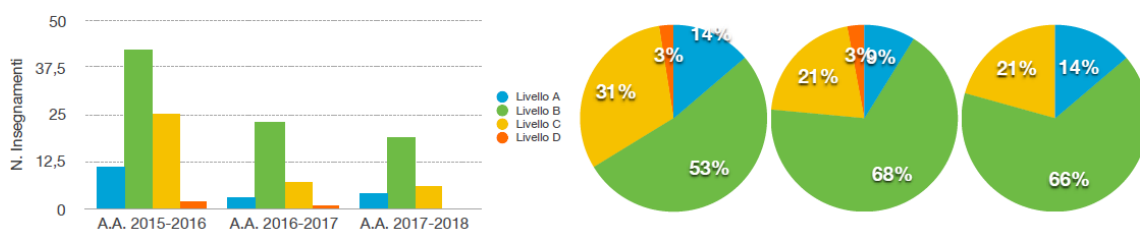
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti
Presidio della Qualità di Ateneo

Laurea Magistrale a Ciclo Unico
ARCHITETTURA | LM-4

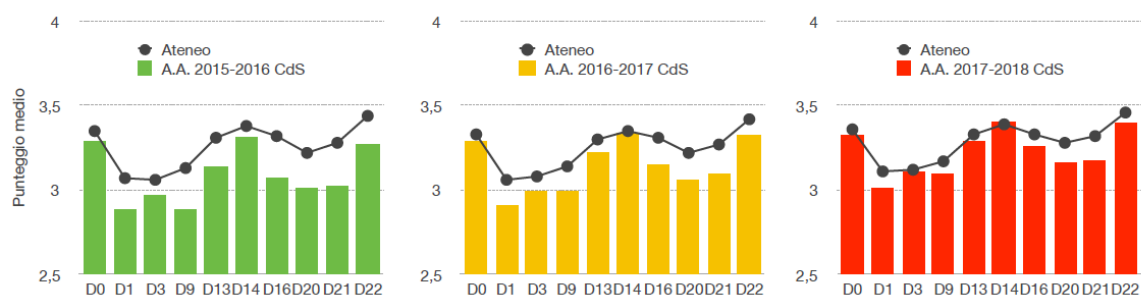
Accesso Programmato

Anni Accademici
2015-2016 (dati al 28/10/2016)
2016-2017 (dati al 31/10/2017)
2017-2018 (dati al 31/10/2018)

DATI DI CONTESTO	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
N. di schede valide	4.298	3463	3435
N. di insegnamenti considerati	80 su 88 (91%)	34 su 74 (46%)	30 su 81 (37%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	54 su 68 (79%)	53 su 61 (87%)	52 su 62 (84%)
Media dei punteggi del CdS	3,09	3,14	3,22
Media dei punteggi di Area Scientifica	3,17	3,17	3,17
Media dei punteggi di Ateneo	3,26	3,25	3,29
PUNTEGGIO DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1 MAX = 4)	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	11 su 80 (14%)	3 su 34 (9%)	4 su 30 (14%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	42 su 80 (52%)	23 su 34 (68%)	19 su 30 (63%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	25 su 80 (31%)	7 su 34 (21%)	6 su 30 (20%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	2 su 80 (3%)	1 su 34 (3%)	0 su 30 (3%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1 MAX = 4)					
	A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017		A.A. 2017-2018	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	3,29	3,35	3,29	3,33	3,33	3,36
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2,89	3,07	2,91	3,06	3,01	3,11
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,97	3,06	2,99	3,08	3,10	3,12
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,88	3,13	2,99	3,14	3,09	3,17
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	3,14	3,31	3,22	3,30	3,29	3,33
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,31	3,38	3,34	3,35	3,41	3,39
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,07	3,32	3,15	3,31	3,26	3,33
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,01	3,22	3,06	3,22	3,16	3,28
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	3,03	3,28	3,09	3,27	3,18	3,32
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	3,27	3,44	3,33	3,42	3,40	3,46



3. Esito dell'Audit

Da un'analisi complessiva degli esiti, è però possibile fare le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punti di Attenzione		Suggerimenti/raccomandazioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Nel quadro A1.a sono riportate in maniera molto generica e concisa informazioni su consultazioni storiche condotte in fase di passaggio al DM 270/2004 da un non ben identificato numero di parti interessate. Nel quadro A1.b della SUA 2018/2019 sono invece riportate in maniera dettagliata le modalità con le quali il Dipartimento di Architettura ha condotto annualmente le consultazioni negli ultimi anni e riportato in allegato a titolo esemplificativo il verbale della consultazione del 28 febbraio 2018. Un ulteriore verbale relativa all'ultima consultazione del 29 febbraio 2019 è stata fornita dal Dipartimento all'ufficio di supporto del Nucleo prima dello svolgimento dell'audit. Nella SUA-CdS viene inoltre indicato che: a) il Dipartimento di Architettura ha consolidato il rapporto con le parti sociali istituendo un filo diretto con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del bacino geografico di riferimento (fascia adriatica centro meridionale) per comunicare l'offerta formativa proposta e instaurare una fattiva collaborazione, anche al fine di acquisire indicazioni utili all'aggiornamento dei programmi formativi del CdS; b) il gruppo di AQ segue le indagini di settore sull'andamento del mercato del lavoro e sui risultati occupazionali con riferimento ai dati e alle indagini disponibili (AlmaLaurea) con particolare attenzione alle analisi di contesto dell'offerta formativa e del mercato del lavoro di altri Atenei nello stesso bacino geografico di riferimento (Osservatorio Professione Architetto CRESME-CNA 2015). In sede di audit è emerso come il Dipartimento abbia costituito con gli ordini degli Architetti un "Tavolo tecnico permanente di collaborazione interistituzionale" finalizzato ad obiettivi progettuali specifici (riforma esame di stato, tirocini extracurricolari, formazione professionale continua, orientamento scolastico ect.) e che, nella modifica di ordinamento presentata al CUN per l'a.a. 2019/20 il quadro A1.a è stato aggiornato con le consultazioni del 28 febbraio 2018 delle quali si è tenuto conto nella modifica stessa. Nei verbali a disposizione per gli incontri con le parti sociali del febbraio 2018 e 2019 le consultazioni sono descritte in maniera adeguata con indicazioni e suggerimenti da parte delle aziende, organizzazioni e associazioni consultate e dei relativi responsabili presenti agli incontri.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Si rileva che nel quadro A2.a è definito il solo profilo professionale di Architetto, per il quale sono correttamente individuate le funzioni in contesto di lavoro e le relative competenze sebbene molto concise. Tenendo conto della professione individuata nel quadro A2.b – architetto, codice Istat 2.2.2.1.1 – e delle consultazioni effettuate, emerge come il carattere del CdS e i profili in uscita siano chiaramente definiti.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Nel quadro A4.a gli obiettivi formativi del corso sono definiti in maniera concisa e articolati in maniera non molto chiara secondo cinque ambiti di approfondimento interdisciplinare finalizzati a favorire la convergenza tra ricerca applicata e formazione. Nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento fanno riferimento a un'unica area di apprendimento e sono declinati in maniera abbastanza concisa nei primi due descrittori di Dublino. Dall'audit emerge che con le modifiche di ordinamento apportate per l'A.A. 2019/2020 è stato revisionato il quadro A4.b.2 e i risultati di apprendimento sono stati declinati in otto aree di apprendimento: progettazione architettonica, pianificazione urbanistica e territoriale, conservazione e restauro del patrimonio architettonico, disegno di

		<p>architettura, valutazione, storia dell'architettura, tecnologia, ingegneristica – matematica in modo da migliorare la coerenza con i profili professionali del CdS.</p> <p>Dall'analisi della scheda SUA-CdS, in particolare dal confronto dei quadri A1 e A2 con i quadri A4, nonché e dai colloqui intercorsi, emerge complessivamente una buona coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento con i profili scientifici e professionali individuati.</p>
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<p>Le schede di insegnamento non sono in diretto collegamento informatico con la lista degli insegnamenti riportati nel quadro A4.b.2, che rimanda alla pagina del corso dal quale non è agevole accedervi.</p> <p>Il percorso formativo proposto appare coerente con gli obiettivi formativi definiti dal CdS. Dall'audit emerge che con le modifiche di ordinamento, e successivamente di Regolamento didattico, apportate per l'A.A. 2019/2020 sono stati revisionati i quadri A4.a e A4.b.1 (mancante) e A4.b.2 e ne è stata curata con particolare attenzione la formulazione, sotto il profilo della chiarezza, completezza e coerenza con il percorso formativo. Non risulta tuttavia che il CdS abbia messo in atto specifici strumenti per verificare in maniera puntuale tale coerenza.</p>
Osservazioni		
Suggerimenti		
<p>Si suggerisce di estendere le consultazioni a PI più rappresentative a livello nazionale e, possibilmente, internazionale,</p> <p>Si suggerisce di verificare in maniera puntuale la coerenza fra risultato di apprendimento definiti dal CdS e gli insegnamenti previsti il percorso formativo, ad esempio costruendo una matrice di tuning.</p> <p>Si suggerisce di inserire un più puntuale collegamento informatico dal quadro A4.b.2 alle singole schede di insegnamento che, da un'analisi a campione, appaiono ben compilate.</p>		
Raccomandazioni		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punti di Attenzione		Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<p>Dalla documentazione esaminata, in particolare i quadri B5 della SUA-CdS, risultano molteplici attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, oltre a quelle riconducibili ai servizi centralizzati di Ateneo.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, esso si articola in diversi strumenti quali: eventi specifici organizzati dal Dipartimento come l'Open day; incontri programmati con gli studenti degli Istituti superiori sia presso la sede del Corso di Laurea in Architettura con modalità di prenotazione gestito dalla divisione Orientamento di Ateneo, sia presso le scuole in occasione di manifestazioni locali dedicati all'orientamento; un servizio di orientamento svolto attraverso incontri in sede previo prenotazione e interlocuzioni via mail o telefono svolto tutor didattico; la pubblicazione di un opuscolo di orientamento.</p> <p>Anche per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il Dipartimento di Architettura si attiva attraverso figure dedicate quali il Tutor didattico e il Manager didattico, che si occupano di fornire sostegno agli studenti per la preparazione dei piani di studio e per la soluzione di problematiche varie di carattere didattico e amministrativo: in particolare, bandisce annualmente concorsi per tutor che coadiuvano l'apprendimento degli studenti per quanto concerne specifici insegnamenti, generalmente quelli del primo anno del percorso di studio e comunque identificati tramite il monitoraggio ed il successivo confronto con i rappresentanti degli studenti, che indicano quali insegnamenti richiedano un tutoraggio.</p> <p>Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, durante l'Open Day una sezione specifica è dedicata alle imprese che hanno a disposizione 30 minuti per una breve presentazione; inoltre, contestualmente, in tavoli separati le imprese incontrano gli studenti per colloqui di preselezione per candidature a tirocini aziendali e a contratti di placement. In sede di audit emergono altre iniziative che vanno: dal protocollo di intesa con gli Ordini professionali per l'organizzazione dei tirocini curriculari ed extracurriculari, ai corsi professionalizzanti post laurea sulle materie suggeriti dagli stakeholder stessi.</p> <p>Non emerge una puntuale modulazione delle attività di orientamento sulla base del monitoraggio delle carriere o degli esiti occupazionali, che sono però tenuti sotto controllo dal CdS mediante la SMA o l'analisi dei report Almalaurea.</p> <p>L'adeguatezza delle attività di orientamento in ingresso e di orientamento al primo anno è evidenziata dai dati di progressione iniziale di carriera, come testimoniato dalle buone percentuali di studenti che proseguono al secondo anno e che proseguono con 20 o 40 CFU, in linea o leggermente superiori alla media nazionale e di Area geografica. Meno soddisfacenti, invece, i dati di progressione finali di carriera con basse percentuali di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, o entro un anno oltre – rispettivamente 5-10% e 25-30% nell'ultimo triennio – che indicano come il CdS necessiti ancora di mettere a punto le azioni di orientamento in itinere a partire dal secondo anno.</p> <p>L'adeguatezza delle attività di accompagnamento al lavoro non può essere valutata sulla base degli esiti occupazionali, non molto soddisfacenti ma in linea con le medie di classe a livello nazionale, legati anche alla crisi a livello nazionale del mondo del lavoro di riferimento per i laureati in Architettura.</p>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste in ingresso riportate nel quadro A3.a della SUA-CdS 2019/2020 e nel Regolamento didattico del CdS sono molto concise e si limitano all'enunciazione delle discipline su cui verte il test di ingresso a livello nazionale cui è subordinato l'accesso: le conoscenze richieste per superamento del test sono però definite dalla normativa.</p> <p>Nel quadro A3.b vengono riportati maggiori dettagli sulle modalità di ammissione tramite il test nazionale e viene specificato che la graduatoria di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi</p>

		<p>Aggiuntivi. Gli OFA sono distinti per ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura) e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita per ciascun ambito:</p> <p>Vengono inoltre indicate le modalità di recupero dei debiti formativi, che prevedono la frequenza obbligatoria di un corso di didattica integrativa articolato in un ciclo di lezioni, da un minimo di 10 ore fino ad un massimo di 15. Viene infine specificato che il superamento degli OFA può avvenire anche attraverso il superamento dei principali esami del I anno e l'iscrizione al secondo anno è sempre consentita, ma non è possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.</p> <p>Dall'audit emerge che per il 2019 sono previste attività formative preliminari per la preparazione al test di ammissione oltre a prove specifiche di simulazione del test che sono previste ulteriori attività di sostegno in itinere attraverso il servizio di tutoraggio effettuato mediante appositi bandi riservati a studenti in corso e/o dottorandi.</p>
<p>R3.B.3</p>	<p>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</p>	<p>Come indicato nel regolamento didattico, il percorso formativo seppure rigido nella sua impalcatura, che contempla fra l'altro la frequenza obbligatoria ai corsi, prevede che gli studenti possano scegliere un laboratorio di laurea fra cinque possibili Ambiti tematici (Design e progettazione tecnologica; Progetto e contesto; Progetto e costruzione; Progetto conservazione e rappresentazione; Progetto e planning) articolato in un "esame disciplinare d'ambito" di 8 CFU ed un pacchetto di 12 CFU per il "laboratorio d'ambito" che potrà contenere anche altre attività formative extra curriculari. Sebbene, il suddetto laboratorio di laurea consenta una scelta fra cinque ambiti predefiniti dal CdS, è di fatto precluso agli studenti la possibilità di utilizzare in crediti a scelta in maniera del tutto autonoma.</p> <p>L'ordinamento didattico prevede inoltre corso prevede 11 CFU per Tirocini formativi e di orientamento.</p> <p>Dall'audit emerge che l'organizzazione didattica della maggior parte degli insegnamenti prevede momenti dedicati allo sviluppo delle capacità individuali ed altri dedicati al lavoro di equipe cui concorrono le attività di laboratorio, workshop, le esercitazioni pratiche in sede e fuori sede, l'alternanza di esami individuali ed altri di gruppo e, inoltre, che nell'ambito di ciascun insegnamento, ove consentito dalla disciplina e nel pieno rispetto della libertà didattica, i docenti titolari adottano metodi e strumenti didattici modulati sulle specifiche esigenze degli studenti, cosa resa possibile dal potenziale didattico offerto dal Corso di Laurea che consente lo sdoppiamento dei corsi e la formazione di classi con un buon rapporto docente/studente.</p> <p>Adeguandosi al Regolamento di 'Ateneo, il CdS prevede a partire dall'a.a. 2018/19– come riportati nel Regolamento didattico – l'iscrizione a tempo parziale (part-time), che consente la ripartizione in un biennio di ciascun anno di corso.</p> <p>Da un'analisi del sito e-learning di Ateneo, risulta che quasi tutti i docenti titolari di insegnamenti nel CdS hanno attivato un corso e-learning in cui è depositato il materiale di lezione. Nell'audit viene precisato che il Dipartimento ha attivato un "Progetto e-learning" con l'attribuzione di un budget annuo per l'elaborazione di contenuti multimediali delle lezioni da erogare attraverso percorsi formativi in modalità e-Learning, che si affiancano alla tradizionale modalità didattica frontale.</p> <p>Sempre dal colloquio si evidenzia che: a) in genere gli esami che prevedono una preparazione prevalentemente teorica sono individuali, quelli che prevedono un'attività progettuale complessa sono svolti in equipe; b) non sono attuate dal Dipartimento iniziative aggiuntive in favore della disabilità, oltre quelle poste in essere dall'Ateneo; c) il Dipartimento ha attivato servizi per la promozione dell'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio individuale, attraverso il sostegno di attività autogestite di studio e approfondimento (es. apertura serale delle aule dedicate allo studio individuale).</p>

R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>Come indicato dagli indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11, leggermente inferiori alle medie di area geografica e più significativamente rispetto a quelle nazionali, il grado di internazionalizzazione del CdS è sostanzialmente accettabile ancorché suscettibile di miglioramento. Infatti, come illustrato nel quadro B5 della SUA-CdS, il Dipartimento di Architettura offre un'ampia scelta di destinazioni con 10 università europee convenzionate e la possibilità di mobilità con ulteriori università internazionali, sebbene dal colloquio emergano numeri anche superiori.</p> <p>Tuttavia, i questionari compilati dai laureandi evidenziano un livello non del tutto sufficiente di soddisfazione per il supporto fornito per le attività di studio all'estero (con una valutazione di 2.69 in una scala da 1 a 4).</p> <p>Dai colloqui in sede di audit emerge che la mobilità degli studenti all'estero per periodi di studio e tirocinio è fortemente incentivata dal Dipartimento e che, oltre agli scambi del programma Erasmus, gli studenti possono usufruire di una mobilità nell'ambito di programmi di scambio extra-europei di studio, ricerca e culturali, con la possibilità per lo studente del quarto e quinto anno, di maturare esperienze formative di tirocinio, di preparazione della tesi di laurea, di formazione in materie di libera scelta. Viene inoltre evidenziato che il Dipartimento si è dotato di uno staff tecnico-amministrativo con competenze specifiche e preparazione linguistica, per il supporto ai servizi dell'internazionalizzazione a beneficio dei docenti coordinatori delle convenzioni e degli studenti coinvolti nei programmi delle attività internazionali.</p>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Da un'analisi a campione, le Schede degli insegnamenti, presenti sul syllabus di Ateneo e facilmente rintracciabili dalla pagina web del CdS, appaiono complessivamente ben redatte e adeguate nella quasi totalità dei casi. Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento nelle Schede degli insegnamenti, sono ben descritte le modalità ma non sempre sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Nei colloqui viene evidenziato che le modalità di esame sono ampiamente illustrate agli studenti dai singoli docenti nella lezione introduttiva e durante il corso dell'anno.</p>
Osservazioni		
Segnalazioni		
Si suggerisce di specificare più dettagliatamente e nel Regolamento didattico e nel quadro A3 della SUA-CdS quali siano le conoscenze richieste in accesso.		
Si suggerisce di organizzare i laboratori di laurea in modo da lasciare agli studenti una maggiore flessibilità per i crediti a scelta.		
Si suggerisce di proseguire nell'azione di miglioramento del supporto ai servizi dell'internazionalizzazione.		
Raccomandazioni		
Si raccomanda di adeguare la sezione relativa alla modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitando chiaramente quali siano i livelli di valutazione utilizzati per verificare i risultati di apprendimento piuttosto che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame, in maniera capillare per tutte le Schede di insegnamento.		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>Il corso di laurea presenta adeguati livelli di docenza, ben oltre la soglia prevista come requisito minimo di qualità ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale e periodico del Corso in relazione al ridotto numero di immatricolati degli ultimi anni.</p> <p>La quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è elevata e in linea con la media nazionale e di area geografica, raggiungendo il 100% nell'ultimo anno disponibile.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS è indicato dal fatto che tutti i docenti risultano incardinati nello stesso SSD dell'insegnamento erogato. Tuttavia, all'audit, non emerge che il CdS metta in atto specifiche iniziative di coordinamento a riguardo, sebbene emerga un lavoro di monitoraggio svolto congiuntamente dalla Commissione didattica e dalla Commissione per la distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo volto a favorire un legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti loro affidati. Una verifica puntuale della coerenza non è di immediata valutazione in quanto da un'analisi a campione dei CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS nella maggior parte dei casi non riportano una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti ma rimandano solo alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS</p> <p>Come indicato dai valori degli indicatori ANVUR iC27 e iC28, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, che sono – in particolare iC28 – in linea con la media nazionale o di area geografica anche in conseguenza del ridotto numero di immatricolati negli ultimi anni.</p> <p>La percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato, come si evince dal valore dell'indicatore iC19, attorno al 90%, è elevata e in linea con la media di area geografica e nazionale.</p> <p>Non si rilevano specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.</p>	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I questionari compilati dai laureandi evidenziano alcuni problemi di segreteria e nell'adeguatezza delle aule, locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) come evidenziato da un punteggio inferiore a 2.5 in una scala da 1 a 4. Tali problematiche sono confermate dai dati Almalaurea con oltre il 50% dei laureati intervistati che reputano aule, postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...) raramente o mai adeguate. I giudizi sono invece nettamente positivi per quanto riguarda il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria.</p> <p>La relazione annuale della CPDS, tuttavia, non segnala criticità rilevanti riguardo aule e strutture didattiche, sebbene suggerisca alcuni miglioramenti per spazi esterni e una serie di strumentazioni.</p> <p>Il CdS ha preso atto delle problematiche nel Rapporto di riesame 2018 e ha messo in atto alcune azioni di miglioramento.</p> <p>Dai colloqui, con i rappresentanti degli studenti in sede di audit viene confermata qualche criticità relative all'adeguatezza delle aule del CdS evidenziate nelle opinioni dei laureandi.</p> <p>Dai colloqui con il responsabile del CdS e il gruppo di riesame, viene evidenziato come il Dipartimento abbia avviato un processo di soluzione di alcune precedenti carenze nel personale a disposizione prevedendo nel documento di programmazione triennale del reclutamento la copertura di n. 2 posti di PTA per l'implementazione dei servizi tecnici di supporto alle attività di didattica e di ricerca del Dipartimento (grafica-editoria-prototipazione).</p> <p>Viene inoltre evidenziato come nel Dipartimento esista una programmazione annuale del</p>	

		<p>lavoro del personale TA del Dipartimento, con individuazione di obiettivi, responsabilità e indicatori di risultato, collegato con la definizione del Piano integrato della Performance, sebbene non sia previsto un vero e proprio organigramma.</p> <p>La carta dei servizi degli studenti, pubblicata sul sito di dipartimento, descrive le caratteristiche dei servizi e le modalità di accesso (https://www.dda.unich.it/dipartimento/carta-dei-servizi-dda).</p>
Osservazioni		
<p>Segnalazioni</p> <p>Si suggerisce al CdS di mettere in atto specifiche iniziative di coordinamento riguardo il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.</p> <p>Si suggerisce di aggiornare e rendere più leggibili i CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS nella maggior riportando una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti oltre alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS.</p>		
<p>Raccomandazioni</p> <p>Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento, di prevedere una più precisa programmazione del sostegno alle attività del CdS.</p> <p>Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo, di prevedere delle specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.</p>		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Nella SUA-CdS, quadri D2 e D3, sono riportati sinteticamente ruolo e funzioni del Gruppo di Gestione dell'AQ del CdS dai quali, ai fini del presente punto di attenzione, emergono alcune generiche indicazioni sulla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Dalla relazione annuale della commissione paritetica emergono alcuni problemi riguardo la sovrapposizione degli orari di alcuni insegnamenti. Nei colloqui in sede di audit viene evidenziata la presenza di una Commissione didattica composta da un delegato ogni SSD del Dipartimento deputata al monitoraggio delle filiere formative (orizzontali e verticali) e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Emerge inoltre, seppure in maniera non adeguatamente documentata, che la commissione paritetica ha il compito di verificare la coerenza e l'efficacia dei calendari didattici (orari lezioni, esami) predisposti dal manager didattico di concerto con la Direzione del Dipartimento.</p> <p>Sufficientemente adeguata è l'attenzione accordata alle opinioni di studenti e laureati da parte del CdS – sebbene non sempre suffragata da considerazioni relative ai singoli insegnamenti (nemmeno in forma anonima) nonostante la presenza negli ultimi due anni accademici di 1-2 insegnamenti con un punteggio inferiore alla soglia di 2.5 e diversi insegnamenti con punteggio fra 2.5 e 3.0. Il Riesame ciclico 2018 mostra un sufficiente grado di analisi critica della situazione e un'adeguata capacità del CdS di prendere in carico le principali criticità evidenziate dalla CPDS nonché di attivarsi per individuare azioni di miglioramento sufficientemente plausibili. Si rileva, tuttavia, che non sempre gli indicatori quantitativi individuati per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte sono adeguati.</p> <p>Dall'analisi delle ultime Relazioni annuali, la CPDS si dimostra sufficientemente attiva nell'analizzare la della situazione del CdS e nell'individuazione di eventuali criticità.</p> <p>Non emerge l'esistenza di specifiche procedure per gestire eventuali reclami degli studenti che non siano i canali formali che passano per la componente studentesca della CPDS e in Consiglio di CdS.</p>	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Come già discusso al punto R3.A.1 il CdS ha intrattenuto negli ultimi anni diversi contatti con ordini professionali, enti e istituzioni pubbliche e private, esponenti dei settori economico-finanziario, associazioni rappresentative del settore dell'edilizia, aziende, scuole ed enti di formazione. Dai verbali per gli incontri con le parti sociali del 2018 e 2019 forniti dal Dipartimento emergono alcune indicazioni e suggerimenti sul percorso formativo di cui, come emerso in sede di audit, il CdS ha tenuto conto soprattutto nella modifica di ordinamento richiesta – e approvata dal CUN – per l'anno accademico 2019/2020.</p> <p>In sede di audit è emerso come il problema del CdS non consista tanto negli esiti occupazionali misurati a tre o cinque anni dalla laurea (dati Almalaurea), che risultano essere soddisfacenti se confrontati con analoghi corsi di laurea a scala nazionale, quanto piuttosto nel livello medio dei redditi percepiti che risulta inferiore a quello di analoghe lauree professionalizzanti come ingegneria e medicina, presumibilmente legato alla crisi del mercato edilizio a livello nazionale e collegato al calo delle immatricolazioni degli ultimi anni.</p> <p>Dall'audit è inoltre emerso che nell'incontro con gli stakeholders del 27 febbraio 2019 sono state organizzate diverse attività sinergiche, ad esempio quelle in corso con gli ordini professionali con i quali sono state intraprese azioni congiunte come l'istituzione di un tavolo tecnico e l'attivazione di corsi di formazione post-laurea fra cui un master.</p>	
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e	<p>Nel recente rapporto di riesame ciclico, il CdS ha mostrato di analizzare attentamente la situazione dei profili culturali e professionali del CdS e del percorso formativo, anche alla base di confronti e consultazioni con l'ordine degli architetti, aziende private ed altri</p>	

azioni migliorative	<p>stakeholder ponendosi come principale obiettivo l'adeguamento dell'offerta formativa da conseguire tramite una modifica di ordinamento, recentemente portata a conclusione con l'approvazione da parte del CUN.</p> <p>Sempre nel RRC il CdS ha mostrato di analizzare e monitorare adeguatamente il percorso formativo, anche sulla base dei dati forniti dal PQ, da AlmaLaurea, dalle relazioni annuali della CPDS, e dalle Schede di Monitoraggio Annuale, e che tale attività ha contribuito alla proposta di modifica di ordinamento che entrerà in vigore a partire dall'AA 2019-20.</p> <p>Non risulta però al momento evidenza di una costante azione di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia.</p> <p>Il Dipartimento ha garantito inoltre un aggiornamento in relazione ai cicli di studio superiore, sia tramite il Dottorato di ricerca, proposto da diversi cicli, sia con l'istituzione di un master e di altre attività post laurea.</p> <p>Sufficientemente adeguate, anche se principalmente descrittive, le ultime schede di monitoraggio annuale disponibili. Come discusso e evidenziato in sede di audit, la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e la sua approvazione in Consiglio di CdS permette l'analisi e il monitoraggio dei principali indicatori relativi alle carriere degli studenti e dell'occupabilità in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale.</p> <p>Durante i colloqui è emerso che l'aggiornamento complessivo del corso di studio è affidato ad una Commissione didattica, incaricata dal Consiglio di Dipartimento con specifico mandato di diverse altre azioni di coordinamento quali: porre in essere le strategie più opportune per sanare le criticità individuate, razionalizzare l'offerta formativa complessiva del Dipartimento, ivi compresa quella post laurea; verificare il rapporto fra l'impegno didattico espresso dai crediti formativi corrispondenti ai singoli corsi di insegnamento e il carico didattico espresso dal programma del Corso; verificare eventuali sovrapposizioni fra programmi degli insegnamenti appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare; monitorare gli esiti degli esami sotto il profilo delle cause che generano il fenomeno dei fuori corso. Non appare tuttavia ben formalizzato il rapporto fra la commissione didattica, di Dipartimento, e il gruppo di AQ, di CdS.</p> <p>Gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale sono osservati in sede di monitoraggio annuale del Corso di Laurea e compilazione della relativa scheda SUA CdS. Dai colloqui è emerso che essi sono oggetto di discussione in sede di Consiglio di Dipartimento.</p>
------------------------	---

Osservazioni

Suggerimenti

Quale misura per migliorare la cultura della qualità a livello delle strutture periferiche e aumentare la consapevolezza delle attività di AQ da parte di tutto il corpo docente e degli studenti, il Nucleo suggerisce al CdS, di concerto con il Presidio di Qualità e con l'amministrazione, di pubblicare tutta la documentazione relativa alla propria attività di AQ della didattica su una pagina web del CdS specificamente dedicata e continuamente aggiornata.

Si suggerisce di formalizzare nel sistema di AQ del CdS le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, chiedendo meglio il rapporto tra commissione didattica di Dipartimento e gruppo di AQ del CdS.

Si suggerisce al GAQ di attuare una costante azione di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia riferendone periodicamente al CdS.

Si raccomanda al CdS di acquisire feedback avuti da aziende e tirocinanti tramite il questionario distribuito alle due parti, riguardo da un lato la preparazione degli studenti ospitati e dall'altro lato l'utilità del tirocinio. Le informazioni così ottenute dovranno poi essere utilizzate per una più adeguata compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.

Si suggerisce al CdS di definire e formalizzare una procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Raccomandazioni

Si raccomanda di discutere con più attenzione sia a livello di CPDS sia anche a livello di CdS degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti disaggregate per singolo CdS (eventualmente anche in forma anonimizzata) o di singola domanda.

Condizioni

DA COMPLETARE

SCHEMA 1 - Resoconto degli incontri in Aula

ore 14:00 – 14:45 incontro con gli studenti

Urbanistica 2 ore 14:00 Angrilli - Laboratorio D

Domanda 1: in media 7 anni per laurearsi? perché?

propedeuticità blocco alcune materie, rivedere la progettazione del cds (statita, blocca composizione..), sono troppo ravvicinate. blocchi a catena. Ma anche di organizzazione

Domanda 2: questi problemi li avete presentati al cds?

Per ora no, problema presentato quest'anno. Ci sono problemi di anni successivi.?

Domanda 3: è facile trovare programmi?

si, sia sul sito, sia attraverso il materiale fornito dal docente.

Domanda 4: corsi in canali. Potete scegliere?

non sempre. programmi diversi.

Domanda 5: strutture?

No, laboratori sopra, non trovano posto per studiare. Computer? No, si rete. Mancano posti a sedere. Sgabelli scomodi. Caduta oggetti.

Domanda 6: quando vi siete iscritti avete avuto OFA?

Nessuno

Domanda 7: a chi segnalate?

Non sanno a chi rivolgersi. Non conoscono rappresentanti

Domanda 8: questionari? con che spirito?

Hanno espresso il loro giudizio. sembra che vengano letti. Solo un docente li ha discussi. Fatti all'appello e non dopo.

Domanda 9: tirocini? qualcuno pensa di fare tirocini?

NO

Domanda 10: esame scoglio? a volte programma a volte docente. Ce ne sono? Esistono possibilità di tutor. Avete avuto questa opportunità. Non li conoscono

Domanda 11: erasmus?

Vi siete iscritti. Croazia, non fatto il Learning Agreement. problemi convalida. Difficoltà scelta corsi. Crediti inferiori per che laurea triennali, accorpare più esami. Università presenti hanno contrasti nella scelta. Se ne occupa il referente. Spesso le materie sono spostate di anno in anno quindi c'è difficoltà nel programmare il periodo di soggiorno.

SCHEMA 2 - Resoconto degli incontri con CP, Gruppo AQ e Referenti CdS

Copiato dal file "Appunti architettura.doc": da sistemare

Ore 16:00 - 16:45 incontro con la Commissione Paritetica

Introduzione Moncharmont

Presenti: Prof. Angelucci (presidente e referente docente del CdS), Francesca Ricci (studentessa referente per il CdS), Martina Graziani (studentessa referente per il CdS fino a dicembre 2018)
De Lisi

BM: ci sono stati problemi di composizione? Problemi di incompatibilità

ANG: no, riusciti a concordare e gestire riunioni. Non ci sono sovrapposizioni.

BM: avete una serie di riunioni, ma lavoro continuo nell'anno. Su quali aspetti avete lavorato?
dati disaggregati?

Angelucci: incontri anche settimanali. Pareri su ordinamento didattico, servizi (strutture). da quest'anno vedono i disaggregati. In passato hanno lavorato su aggregati.

Graziani: discusso spesso sui questionari risultati. Organizzato un incontro con gli studenti.

BM: La commissione non ha disposizione i dati, ma solo i presidenti.

BM: come vi comportate in caso di criticità puntuali?

ANG: ne parlano con presidenti CdS e Direttore di Dipartimento. Trovato soluzioni muovendosi entro le linee previste. In tre hanno criticità in alcune discipline ma soluzioni trovate in dolore.

BM: considerazioni su strutture e raccomandazioni su valutazioni in itinere. Hanno avuto un seguito. Coordinamento tra attività didattica tra i singoli insegnamenti, come mai?

ANG: è difficile nella didattica aver una interruzione detta tra i vari anni. Es. tecnologia 1 anno 3 anno 4 anno. Coordinamento ha permesso di stabilire minimo inderogabile.

ANG: dotazioni di spazi si, perché aperti i laboratori

BM: assenza di frequenza, soprattutto per i fuori corsi.

ANG: E' stata nominata una commissione didattica, sia per la gestione dei fuori corsi e del coordinamento didattico. analisi sul numero dei fuori corso. Studenti che frequentano e non frequentano e valutano. Un docente valutato bene da chi frequenta e dai non frequentanti si abbassa. Avvisato il direttore per coinvolgere di più non frequentanti.

BM: Studenti non sanno di avere canali di comunicazione con il CdS, emerso nell'incontro in aula, non sanno chi sono i rappresentanti. Così nelle rilevazioni degli studenti non sanno nulla sul feedback. Manca la cassetta dei reclami.

Graziani: hanno dei moduli google, mail e social

BM: soprattutto andamento OPIS, solo un evento sporadico di un docente, non sanno cosa succede. I questionari contengono campi liberi. Chi li analizza?

ANG: da ora hanno accesso, è un lavoro complesso ma fattibile è per il futuro.

BM: partecipazione ai consigli

Graziani: eletti in 5 ma si sovrappongono con le lezioni

Ore 16:45 - 17:45 incontro con il Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Presenti: Prof. Paolo Fusero (Direttore Dipartimento), Prof. Angrilli, Prof. Mascarucci, Dott.ssa Tullia Rinaldi (segretaria amministrativa Dipartimento), Dde lisi, Rappresentanti studenti,

BM: introduzione, analisi fatta non è da esperto disciplinare, quindi alcune osservazioni potrebbero essere non pertinenti al cds, cosa che non accadrà con la cev perché ci sono esperti disciplinari.

Analisi parallela delle due sue, come si arrivati al cambio di ordinamento, riesame ciclico e nuova sua. Ottima opportunità è impiantato bene. raccordo progettazione e mondo professionale. Chiaro contesto carenza di vocazione, problema nazionale.

Quello che non emerge è chi se n'è fatto carico. documenti del cds non ce ne sono. solo a livello di dipartimento (commissione, paritetica e dipartimento).

Che fa il cds

Fusero: proposte ratificate il dipartimento. ordinamento fatta all'interno de dipartimento perché rientra in una riorganizzazione complessiva del dipartimento. Manca un tavolo tecnico del dipartimento.

La gestione del cds sta vivendo la crisi, le decisioni prese devono riguardare l'offerta complessiva del dipartimento. Sono decisioni strategiche prese dal dipartimento.

BM: tavolo tecnico, periodici annuale. Sembra completo, molto puntuale. Manca referente per il terzo livello. Era inutile perché siete tutti da dottorato?

Rovigatti: forse non abbiamo sentito esigenza, buon suggerimento

BM: identificazione architetto, però poi nelle funzioni contesto lavoro ci sono anche i pianificatori. potevate inserirlo. Quando fate descrizioni in contrasto di lavoro fate riferimento al profilo e non al laureato.

BM: negli obiettivi formativi non c'è la normativa cee. parte successiva si declina con i descrittori di dublino. Singoli insegnamenti. esistono unità didattica, ma è difficile leggere tutti i moduli. Nello stesso insegnamento con più canali hanno programmi diversi, obiettivi devono essere comuni.

CPDS e Commissione Didattica. Sentono esigenza coordinamento orizzontali e verticale dei programmi.

Mascarucci: Preso in carico sia fuori corso e coerenza interna. Il percorso iniziato e dovrebbe concludersi entro quest'anno. E' in corso riorganizzazione verticale più profonda, ma è in progress, otto aree tematiche ben distinte, comporta lo spostamento di alcuni crediti.

BM: studenti vedono una forte causa ritardo nelle propedeuticità

FUSERO: hanno rivisto

Martina: netto miglioramento rispetto a prima

BM: matrice tuning obiettivi con i programmi, c'è nella commissione e poi scomparsa, è apprezzata dalla cev meglio ripescarla.

Mascarucci: si usata sia prima che post riforma.

Fusero: esempio bim proposto dagli stakeholder, avere dal prossimo anno corsi bim specifici

Orientamento e tutorato, cruciale, oltre ateneo e dipartimentale. Per quanto riguarda in itinere, ci sono anche delle borse dei contratti che date a titot esterni, esiste tracciabilità degli interventi.

Ci sono i numeri in commissione didattica: due azione fondi ateneo su software richiesti agli studenti, ogni anno due o tre corsi extracurricolari, altro assistenza didattica su materie su cui tradizionalmente problemi. Stanno ragionando sul tutor di carriera.

Figura di riferimento serve ai fuori corso

BM: suggerimento monitoraggi anche sulla ricaduta delle azioni

OFA: matematica tutor ad hoc

Flessibilità del percorso: grado di opzionalità dello studente? Flessibilità uso dei canali didattici diversi? come avviene la scelta, criteri di assegnazione al canale. Per matricola per i primi anni, poi per il percorso. Consiglio di esplicitare meglio e va valorizzata, deve essere trasparente. Anche per quanto riguarda i crediti a scelta.

Part time, hanno iniziato da quest'anno

Internazionalizzazione: migliorato, studenti dicono che ci sono problemi con la riconoscibilità dei cfu, perché vanno su insegnamenti triennali.

C'è una cert flessibilità nel riconoscimento non considerata dagli studenti.

Fusero: c'è una difficoltà perché l'attuale impostazione rischia di farli andare fuori corso.

Modalità verifica apprendimento: buon lavoro ma bloccati dal sistema informatico, deve essere fatto sull'esame.

Stampa diploma supplement per esteso.

Qualificazione docenti e numerosità docenti, falsa il rapporto dei fuori corso.

Progetto e-learnign, ogni anno 5 docenti hanno possibilità di implementare, progetto di consulenza per assistere il docente. Contenuto cmq sono gli stessi

Inizative per docimologia, si rispetto alle lingue e rispetto all'eelernign

PTA sulla didattica è sufficiente? All'assistenza alla didattica per sezioni didatitca si, organizzazione didattica 2 e una segreteria dei cds

CPDS: nella relazione spazi dedicata allo studio

Fusero: problemi nelle strutture, parzialmente risolto con apertura fino alle 24 delle aule, spazi a -1 che però hanno preblemi, ma comunque sono disponibili. Ma non c'è dubbio cbhe è una carenza di polo

Sistema AQ: opinioni studenti, da chi prese in carico, CPDS ma la parte esecutiva spetta al CdS. Però la documentazione del cds non ha traccia.

Commissione di polo di veridica dello stato aule

Obiettivo del riesame migliore la pubblicizzazione delle rilevazioni. Non ci sono state criticità eclatanti, pubblicizzare il

processo e le azioni da porre in essere

Fuori corso, affrontato, però dalla documentazione chi ha fatto analisi cause, in aula ci fanno dett, ma se ci sono i numeri ed azioni, dovresti evidenziare le cause.

L'audit si conclude alle ore 17:45

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

	Requisito	Valutazione	Commenti
Trasparenza	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?	SI	
Requisiti di docenza	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?	SI	
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.	SI	
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.	SI	
Risorse strutturali	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.) sono adeguate?	SI	
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?	SI	
Requisiti per l'assicurazione qualità	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.	SI	
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.	SI	
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.	SI	
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.	SI	

ALLEGATO C



RELAZIONE DI AUDIT

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (LM-51)

Documento approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 16.01.2020

Corso di Studio	Psicologia (LM-51)
Dipartimento	Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche
Presidente del CdS	Prof.ssa Francesca Alparone
Data incontro	3 maggio 2019 ore 11:00 – 13:00
Presenti all'incontro	<p>Prof.ssa Giovanna Murmura – Presidente CPDS Medicina e Scienze della Salute</p> <p>Prof.ssa Giorgia Committeri – Componente docente della CPDS referente per il CdS</p> <p>Sig.na Mina Turi – Componente studente della CPDS referente per il CdS</p> <p>Prof.ssa Francesca Alparone – Presidente del CdS</p> <p>Prof. Vittorio Pizzella – Direttore del Dipartimento</p> <p>Prof.ssa Maria A. Mariggì – Responsabile AQ del Dipartimento</p>
Visita in aula	Non è stata possibile a causa della fine delle lezioni
Commissione di Audit	<p>Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione</p> <p>Dott. Andrea Lombardinilo - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof. Bruno Moncharmont - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof.ssa Adelaide Quaranta - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Sig. Ferdinando Riccadonna - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof. Marina Fuschi - Coordinatore Presidio Qualità</p> <p>Prof. Patrizia Ballerini – Componente Presidio Qualità</p> <p>Prof. Gianluca Iezzi – Componente Presidio Qualità</p> <p>Prof. Lisia Carota – Componente Presidio Qualità</p> <p>Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione</p>

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 25 ottobre 2017, l'audit è condotto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS 2018/2019;
- Scheda di monitoraggio annuale (ultimi 3 anni);
- Rapporti di riesame ciclici (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento di afferenza del CdS;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni AlmaLaurea delle opinioni dei laureati e del loro tasso di occupazione;
- Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce "Offerta formativa" con particolare riguardo ai syllabi in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

1. Analisi indicatori sentinella

Si riportano nelle tabelle 1 e 2 i valori degli indicatori sentinella individuati nel Documento “Linee guida agli audit interni dei CdS” del Nucleo di Valutazione. Gli indicatori sono ripresi dai dati al 31/03/2018 disponibili all’interno della banca dati ava.miur.it.

Tabella 1

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei non Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	113	394	131	112,8
		2015	119	236	111,3	102,5
		2016	148	228	109,7	103,6
		2017	145	205	98,2	99
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	Non disponibile				
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	98	373	117,2	103,5
		2015	116	225	101,3	93,1
		2016	117	236	100,1	94,5
		2017	119	205	89,3	91,1
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	295	837	343,1	291,8
		2015	293	732	327,8	279,4
		2016	301	590	316,6	269,2
		2017	309	547	295,2	260,3
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	202	674	239,7	213,1
		2015	215	595	228,7	204
		2016	235	468	213,1	196,3
		2017	243	449	199,6	191,8
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	194	661	225,7	199
		2015	210	586	216,3	193
		2016	231	460	202,6	186,1
		2017	241	442	190,2	182,9

Tabella 2

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non Telematici			
		N	D	I	N	D	I	N	D	I	N	D	I	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	48	78	61,50%	296	391	75,70%	64,1	109,4	58,60%	57,6	97,8	58,90%
		2015	73	111	65,80%	258	342	75,40%	57,2	100,7	56,80%	55,6	93,7	59,30%
		2016	46	88	52,30%	269	340	79,10%	58,2	101,8	57,10%	62,1	96,9	64,10%
		2017	65	94	69,10%	198	258	76,70%	59,8	100,7	59,40%	59,8	92,9	64,30%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	93	98	94,90%	362	373	97,10%	112,1	117,2	95,70%	100,3	103,5	96,90%
		2015	114	116	98,30%	220	225	97,80%	98,6	101,3	97,30%	91,1	93,1	97,80%
		2016	115	117	98,30%	232	236	98,30%	97,4	100,1	97,30%	92,2	94,5	97,50%
		2017	114	119	95,80%	202	205	98,50%	86,4	89,3	96,80%	88,1	91,1	96,70%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	59	98	60,20%	254	373	68,10%	55,8	117,2	47,70%	61,9	103,5	59,80%
		2015	76	116	65,50%	143	225	63,60%	54,1	101,3	53,40%	59,4	93,1	63,80%
		2016	72	117	61,50%	153	236	64,80%	55,1	100,1	55,00%	60,9	94,5	64,50%
		2017	66	119	55,50%	137	205	66,80%	48,4	89,3	54,20%	58,8	91,1	64,60%
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	97	106	91,50%	314	331	94,90%	81,6	89,6	91,00%	71,4	79,3	90,10%
		2016	80	86	93,00%	314	331	94,90%	89,4	97,2	92,00%	80,4	88,2	91,10%
		2017	88	90	97,80%	243	250	97,20%	80,6	86,4	93,30%	76,6	83,5	91,80%
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	113	5,9	19	391	3	130,3	135,4	4,1	32,9	104,5	4,4	23,7
		2015	119	8,9	13,3	232	3	77,3	113,7	4,3	26,3	96,9	4,7	20,8
		2016	121	8,1	15	244	3	81,3	111,3	4,2	26,2	100,1	5,1	19,7
		2017	125	8,2	15,2	215	3	71,7	99,7	4,6	21,8	98,7	5,4	18,4

Dall’analisi degli indicatori ANVUR emerge un quadro complessivamente abbastanza in linea con i valori medi degli indicatori a livello nazionale dell’area geografica e con poche criticità ascrivibili principalmente ai dati di attrattività di laureati in altri Atenei e di internazionalizzazione.

Si rileva in particolare:

- Un numero di immatricolati/iscritti in aumento nel triennio 2014-2016 e significativamente superiore alla media nazionale e di Area geografica;

- Percentuali di studenti che proseguono al secondo anno e che proseguono con 20 o 40 CFU in linea con la media nazionale e di Area geografica;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, o entro un anno oltre, oscillante ma sostanzialmente in linea con la media nazionale e di area geografica;
- Percentuale di abbandoni dopo N+1 basso e in linea con la media nazionale e di Area geografica;
- Una percentuale di laureati occupati a 1 e 3 anni dal titolo sostanzialmente in linea con la media di area geografica ma inferiore alla media nazionale, come confermato dai dati Almalaurea.

Fra i punti di debolezza si rilevano:

- Una scarsa attrattività, con percentuali di iscritti al 1° anno laureati in altro ateneo significativamente inferiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Indicatori di internazionalizzazione molto bassi;
- Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti inferiori alla media nazionale e di area geografica e al limite del valore di riferimento di 2/3;

Fra i punti di forza si rilevano invece:

- Un'elevata percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS;
- Una basso rapporto studenti iscritti / docenti nonostante l'elevato numero di iscritti.

2. Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Studenti L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2017/18 un grado di copertura degli insegnamenti accettabile (31 insegnamenti su 68, circa il 46%) ed evidenzia un soddisfacente livello di soddisfazione degli studenti superiore alla media di ateneo e dei CdS dell'area sociale (3,42 contro 3,29 e 3,34), nessun insegnamento nell'intervallo 2,5-3 e nessun insegnamento con un punteggio inferiore alla metà del massimo (2,5). Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono superiori alle medie di ateneo, con un valore inferiore di 3.21 (comunque sufficiente e superiore alla media di Ateneo) corrispondente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti di esame?".

Laureandi L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi riguardo strutture e servizi, attivata in Ateneo nell'aprile del 2018 e riguardante tutti gli studenti che hanno presentato la domanda di laurea nelle tre sessioni, estiva autunnale e straordinaria nell'a.a. 2017/18, per un totale di 123 studenti, evidenzia un risultato complessivamente abbastanza soddisfacente per molti degli aspetti presi in considerazione. Si rilevano tuttavia valori inferiori alle medie di Ateneo e dell'area sociale (compresi fra 2.5 e 3 in una scala da 1 a 4) per il grado di soddisfazione riguardo i servizi di segreteria, le aule e i laboratori, nonché riguardo il supporto fornito dall'Ateneo per effettuare l'attività di tirocinio o stage e per lo studio all'estero. In linea con le medie di Ateneo e di area il livello complessivo di soddisfazione del Corso di Studio.

Laureandi Per quanto riguarda gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati condotta dal consorzio Almalaurea, che ha coinvolto 92 dei 95 laureati nell'anno solare 2017, evidenzia livelli di soddisfazione della maggior parte degli aspetti presi in considerazione dall'indagine mediamente in linea con i valori medi nazionali della classe. Si rileva un livello di soddisfazione complessivo per il corso di laurea e per i rapporti con i docenti decisamente buono (con giudizi positivi quasi del 100%) e superiore alla media nazionale della classe, mentre valori significativamente inferiori alla media della classe si riscontrano per quanto riguarda la valutazione delle strutture: aule, postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...).

Il tasso di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, che ha coinvolto rispettivamente 75 sui 88, 61 su 83 e 76 su 135 laureati, è inferiore alla media nazionale dei laureati nella classe LM-51 ad un anno (26.8% contro 34.3%) a 3 anni (48.2% contro 68.3%) e a 5 anni (64.7% contro 78.2%). Non soddisfacente la percentuale dei laureati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a 3 e 5 anni, fra il 25 e il 35%, e inferiore ai valori medi nazionali della classe.

SCHEDA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI



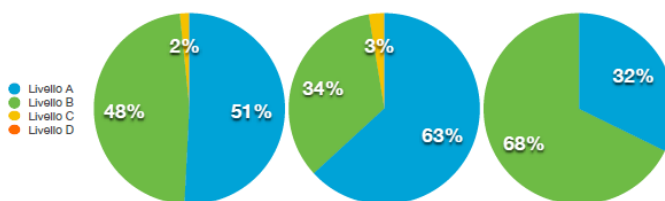
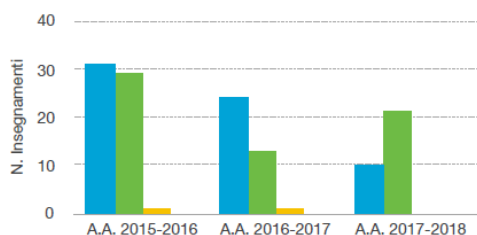
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti
 Presidio della Qualità di Ateneo

Corso di Laurea Magistrale
PSICOLOGIA | LM-51
 Accesso Programmato

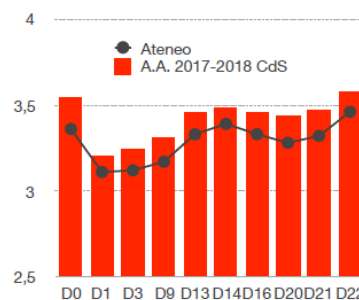
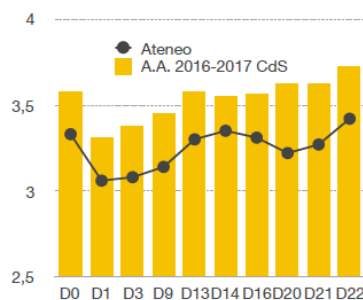
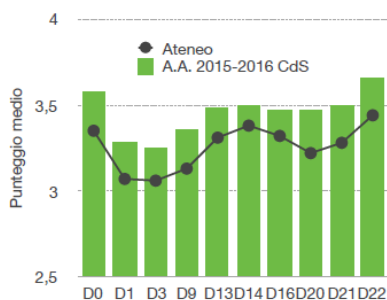
Anni Accademici
 2015-2016 (dati al 28/10/2016)
 2016-2017 (dati al 31/10/2017)
 2017-2018 (dati al 31/10/2018)

DATI DI CONTESTO	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
N. di schede valide	1.409	866	803
N. di insegnamenti considerati	61 su 62 (98%)	38 su 58 (66%)	31 su 68 (46%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	42 su 42 (100%)	32 su 40 (80%)	26 su 41 (63%)
Media dei punteggi del CdS	3,45	3,54	3,42
Media dei punteggi di Area Sociale	3,31	3,32	3,34
Media dei punteggi di Ateneo	3,26	3,25	3,29

PUNTEGGIO DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1 MAX = 4)	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	31 su 61 (51%)	24 su 38 (63%)	10 su 31 (32%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	29 su 61 (48%)	13 su 38 (34%)	21 su 31 (68%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	1 su 61 (2%)	1 su 38 (3%)	0 su 31 (0%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	0 su 61 (0%)	0 su 38 (0%)	0 su 31 (0%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1 Max = 4)					
	A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017		A.A. 2017-2018	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	3,57	3,35	3,58	3,33	3,54	3,36
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,29	3,07	3,31	3,06	3,21	3,11
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,25	3,06	3,38	3,08	3,24	3,12
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,35	3,13	3,45	3,14	3,31	3,17
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	3,48	3,31	3,57	3,30	3,46	3,33
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,49	3,38	3,55	3,35	3,48	3,39
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,47	3,32	3,56	3,31	3,46	3,33
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,47	3,22	3,62	3,22	3,43	3,28
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	3,49	3,28	3,62	3,27	3,47	3,32
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	3,66	3,44	3,72	3,42	3,58	3,46



3. Esito dell’Audit

Da un’analisi complessiva degli esiti, è però possibile fare le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punti di Attenzione		Suggerimenti/raccomandazioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Nel quadro A1.a sono riportate in maniera molto generica e concisa informazioni su consultazioni storiche condotte in fase di passaggio al DM 270/2004 da un non ben identificato comitato di indirizzo e che ha visto la partecipazione di un numero limitato di parti interessate ad incontri non sistematici. Nel quadro A1.b della SUA 2019/2020 sono riportate in maniera più dettagliata una numerosa serie di consultazioni portate avanti negli ultimi 3-4 anni da un comitato di indirizzo costituito nel 2014 da docenti e rappresentanti del mondo del lavoro di riferimento per il CdS. Sebbene non sia allegato nessun verbale, alcune delle consultazioni sono descritte in maniera adeguata con indicazioni puntuali delle aziende, organizzazioni e associazioni consultate – diverse delle quali coinvolte nei tirocini esterni degli studenti del CdS – e dei relativi responsabili presenti agli incontri. Dall’analisi del quadro A1.b della SUA-CdS, come confermato in sede di audit, emerge che alcune PI coinvolte nelle consultazioni hanno fornito diverse indicazioni e suggerimenti su percorso formativo, di cui il CdS ha tenuto esplicitamente conto soprattutto nella ristrutturazione dei tre curricula (Neuroscienze cognitive, Psicologia dello sviluppo e Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni) realizzata con la modifica di ordinamento richiesta – e approvata dal CUN – per l’anno accademico 2019/2020.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Si rileva che nel quadro A2.a sono definiti tre profili professionali corrispondenti ai tre nuovi curricula e, per ciascuno di essi, le funzioni in contesto di lavoro e le competenze individuate sono ben definite e descritte in dettaglio. Tenendo conto delle professioni individuate nel quadro A2.b e delle consultazioni effettuate, emerge come il carattere del CdS e i profili in uscita siano chiaramente definiti.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Dall’analisi delle schede SUA-CdS e dai colloqui intercorsi, emerge una buona coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento con i profili scientifici e professionali individuati. Nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento sono declinati in 6 aree di apprendimento, due per ciascuno dei tre curricula previsti dal nuovo ordinamento. Le schede di insegnamento non sono in diretto collegamento informatico con la lista degli insegnamenti riportati nel quadro A4.b.2, che rimanda comunque alla pagina del corso dal quale si accede agevolmente a tutte le schede di insegnamento.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Il percorso formativo proposto appare coerente con gli obiettivi formativi definiti dal CdS. Dall’audit non risulta tuttavia che il CdS abbia messo in atto specifici strumenti per verificare in maniera puntuale tale coerenza.
Osservazioni		
Suggerimenti		
Si suggerisce di estendere le consultazioni a PI più rappresentative a livello nazionale e, possibilmente, internazionale,		
Si suggerisce di verificare in maniera puntuale la coerenza fra risultato di apprendimento definiti dal CdS e il percorso formativo, ad esempio costruendo una matrice di tuning.		
Si suggerisce di inserire un più puntuale collegamento informatico dal quadro A4.b.2 alle singole schede di insegnamento		

che, da un'analisi a campione, appaiono ben compilate.

Raccomandazioni

Condizioni

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punti di Attenzione		Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<p>Dalla documentazione esaminata, in particolare i quadri B5 della SUA-CdS, risulta che le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro sono ben organizzate ed articolate a livello di CdS e non semplicemente riconducibili ai servizi centralizzati di Ateneo. Si rileva, in particolare, la presenza di una commissione di orientamento attiva nell'organizzare diverse iniziative sia in ingresso (incontri con studenti dell'ultimo anno del CdS triennale in Scienze e tecniche psicologiche) sia in itinere (attività di tutoraggio da parte di laureati in Psicologia e dottorandi) sia in uscita (esperienze di alternanza studio-lavoro con stage curricolare di 4 CFU, cicli di seminari tematici tenuti da rappresentanti delle imprese,...) sufficientemente documentati. Dall'incontro in audit emerge che per l'anno 2019 è previsto il monitoraggio della carriera, con l'identificazione degli studenti che non hanno acquisito almeno 16 CFU o con media voto inferiore a 25, e conseguente proposta di supporto individuale da parte dei docenti del CdS.</p> <p>L'adeguatezza delle attività di orientamento in ingresso e in itinere è evidenziata dal numero di iscritti al primo anno superiore alla media nazionale e di area geografica della classe e dai dati di progressione di carriera significativamente in linea con la media nazionale e di area geografica della classe.</p> <p>L'adeguatezza delle attività di accompagnamento al lavoro non può essere valutata sulla base degli esiti occupazionali, non molto soddisfacenti ma in linea con le medie di classe a livello nazionale, legati anche alla crisi a livello nazionale del mondo del lavoro di riferimento per i laureati in Psicologia.</p>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste in ingresso riportate nel quadro A3.a della SUA-CdS sono concise e si limitano principalmente a una sintesi dei requisiti di ingresso. Nel quadro A3.b vengono puntualmente riportati i requisiti curriculari richiesti per l'accesso: viene indicato che per potersi iscrivere lo studente deve avere acquisito almeno 96 CFU nei SSD M-PSI con indicazioni più dettagliate del numero di CFU richiesti per specifici gruppi di tali SSD. In caso di soddisfacimento dei requisiti curriculari, l'ammissione alla Laurea Magistrale è comunque subordinata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che è verificata attraverso la media ponderata dei voti ottenuti negli esami di profitto della Laurea Triennale riferiti ai sopra descritti SSD M-PSI, utile ai fini della redazione di una graduatoria di merito per l'accesso al numero programmato locale di 130 posti.</p> <p>Dall'audit emerge che i requisiti di accesso sono adeguatamente pubblicizzati attraverso le attività di orientamento in ingresso.</p>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>Come indicato chiaramente nel regolamento didattico, il percorso formativo è articolato in tre curricula – Neuroscienze cognitive, Psicologia dello sviluppo, Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni – e il piano di studi prevede una quota di insegnamenti di ambito comune (24 CFU) e un gruppo più consistente di insegnamenti dell'ambito disciplinare costitutivo di ogni curriculum. Inoltre, è data libertà agli studenti di definire nel dettaglio la propria formazione con numerose possibilità di scelta autonoma di insegnamenti in ambiti disciplinari affini -umanistico e biomedico - conformi ai propri interessi e idonei ai propri obiettivi formativi nonché con 8 CFU di crediti a scelta per i quali il CdS presenta una sua offerta di insegnamenti coerente con i propri obiettivi formativi. Lo studente ha inoltre a disposizione 4 CFU per stage curriculari (per il quale il CdS prevede un'ampia offerta di strutture convenzionate) e 12 CFU per la prova finale, che prevede lo svolgimento di un lavoro organico e completo elaborato in modo originale dallo studente, e contribuiscono pertanto a creare i presupposti per l'autonomia dello studente nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.</p> <p>Adeguandosi al Regolamento di 'Ateneo, il CdS prevede – come riportati nel Regolamento didattico – l'iscrizione a tempo parziale (part-time), che consente la ripartizione in un biennio di ciascun anno di corso.</p>

		<p>Dal colloquio emerge che gli insegnamenti sono costituiti da una parte di ore erogate in modalità classica, con lezione frontale, e una parte dedicata ai lavori di gruppo, sviluppati dagli studenti con la supervisione del docente, così da favorire l'autonomia degli studenti. Per alcuni corsi, sono previste presentazioni in aula.</p> <p>Sono previsti percorsi individuali per gli studenti non frequentanti, con la predisposizione di materiali integrativi. Inoltre, l'uso della piattaforma e-learning permette la condivisione dei materiali didattici.</p>
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>Come indicato dagli indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11 e iC12, sostanzialmente tutti pari a zero, il grado di internazionalizzazione del CdS è del tutto modesto nonostante la disponibilità di sufficienti opportunità di studio all'estero.</p> <p>I questionari compilati dai laureandi evidenziano inoltre un livello non adeguato di soddisfazione per il supporto fornito per le attività di studio all'estero. Si rileva, tuttavia, una sufficiente attenzione del CdS al problema della scarsa internazionalizzazione, come evidenziato dal fatto che la criticità degli indicatori iC10-iC12 è discussa nell'ultima SMA ma soprattutto è presa in carico nel recente rapporto di riesame ciclico in cui è previsto un obiettivo di miglioramento a riguardo.</p> <p>Dai colloqui in sede di audit emerge che la problematica è dovuta sia al basso numero di accordi stipulati (tre) sia a uno scarso interesse degli studenti alla mobilità Erasmus e si conferma, inoltre, che il CdS è consapevole che il livello di internazionalizzazione del corso di studi è al di sotto delle aspettative, e che per contrastare tale tendenza, sono in corso attività tese ad aprire nuove convenzioni con Università straniere nell'ambito del programma ERASMUS, come previsto dal Rapporto di riesame ciclico.</p>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Le Schede degli insegnamenti, presenti sul syllabus di Ateneo e facilmente rintracciabili dalla pagina web del CdS, appaiono complessivamente ben redatte e adeguate nella quasi totalità dei casi. Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento nelle Schede degli insegnamenti, sono ben descritte le modalità ma non sempre sono del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Nei colloqui viene evidenziato che nel corso della prima lezione, e su richiesta degli studenti durante gli incontri successivi, vengono presentati oralmente bibliografia e modalità di esame.</p>
Osservazioni		
Segnalazioni		
Si suggerisce di specificare più dettagliatamente e nel Regolamento didattico e nel quadro A3.a della SUA-CdS quali siano le conoscenze richieste in accesso e nel quadro A3.b le modalità del colloquio per la verifica della personale preparazione.		
Raccomandazioni		
Si raccomanda di dare seguito alle azioni di miglioramento previste nel recente RRC 2018 in relazione alle problematiche relative alla scarsa internazionalizzazione.		
Si raccomanda di adeguare la sezione relativa alla modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitando chiaramente quali siano i livelli di valutazione utilizzati per verificare i risultati di apprendimento piuttosto che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame, in maniera capillare per tutte le Schede di insegnamento.		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>Il corso di studio presenta una quota dei docenti di riferimento appartenenti a SSD di base o caratterizzanti inferiore alla media nazionale e di area geografica e appena superiore al valore di riferimento di 2/3 (dati SMA 2018).</p> <p>L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti presenta un valore di 1.1, significativamente superiore al valore di riferimento di 0.8, al di sopra della media di area geografica e in linea con la media nazionale.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS è indicato dal fatto che tutti i docenti risultano incardinati nello stesso SSD dell'insegnamento erogato. Tuttavia, all'audit, non emerge che il CdS metta in atto specifiche iniziative di coordinamento a riguardo. Una verifica puntuale della coerenza non è di immediata valutazione in quanto da un'analisi a campione dei CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS nella maggior parte dei casi non riportano una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti ma rimandano solo alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS</p> <p>Come indicato dai valori degli indicatori ANVUR iC27 e iC28, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, che sono anzi inferiori alla media nazionale o di area geografica nonostante il numero relativamente alto di studenti iscritti. La percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato, come si evince dal valore dell'indicatore iC19, è inferiore alla media di area geografica e nazionale e dall'audit emerge che circa un quarto dei corsi e delle EPG sono tenuti da personale esterno.</p> <p>Non si rilevano specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. Tuttavia, dall'audit emerge che, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze didattiche dei neoassunti, i docenti con più esperienza si rendono disponibili a rispondere ai dubbi dei meno esperti circa bibliografia di riferimento, contenuti dei corsi e modalità di erogazione della didattica.</p>	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I questionari compilati dai laureandi evidenziano alcuni problemi nei servizi di segreteria e nell'adeguatezza delle aule, e del supporto fornito per le attività di tirocinio o stage e per lo studio all'estero. Tali problematiche sono confermate dai dati Almalaurea con il 50% dei laureati intervistati che reputano le aule raramente o mai adeguate.</p> <p>La relazione annuale della CPDS segnala le criticità rilevate dai dati Almalaurea e la componente studentesca rileva che resta critica la mancanza di aule dedicate al solo CdS e la scarsa qualità e funzionalità degli ausili didattici (videoproiettori, microfoni, casse audio).</p> <p>Il CdS ha preso atto di tali problematiche nel Rapporto di riesame 2018 e ha messo in atto alcune azioni di miglioramento, in particolare la richiesta all'amministrazione di aule dedicate al CdS.</p> <p>Dai colloqui, con i rappresentanti degli studenti in sede di audit vengono confermate le criticità relative alla disponibilità delle aule del CdS evidenziate nella relazione annuale della CPDS. Per quanto riguarda i servizi gli studenti presenti sono sufficientemente soddisfatti della segreteria didattica del Dipartimento ma non altrettanto dei servizi della segreteria studenti.</p> <p>Dai colloqui con il responsabile del CdS e il gruppo di riesame, viene evidenziato come l'attività didattica sia adeguatamente supportata dalla segreteria di dipartimento, ma manca una figura manageriale didattica, necessaria al miglioramento dell'organizzazione complessiva. Emerge inoltre che sono disponibili e facilmente accessibili adeguate risorse per gli studenti, nello specifico, biblioteche, aule studio e laboratori di ricerca ma, tuttavia, è auspicabile la destinazione di aule dedicate al CdS sia per la didattica, anche laboratoriale come quella delle</p>	

		<p>Esperienze Pratiche Guidate, che per lo studio, così da favorire lo scambio di informazioni e la conduzione di lavori di gruppo.</p> <p>Dalla documentazione e dall'incontro con i docenti non emerge l'esistenza di verifiche da parte dell'Ateneo del supporto alla didattica.</p>
Osservazioni		
<p>Segnalazioni</p> <p>Si suggerisce al CdS di mettere in atto specifiche iniziative di coordinamento riguardo il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.</p> <p>Si suggerisce di aggiornare e rendere più leggibili i CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS nella maggior riportando una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti oltre alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS.</p>		
<p>Raccomandazioni</p> <p>Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento, di prevedere una più precisa programmazione del sostegno alle attività del CdS.</p> <p>Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo, di prevedere delle specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.</p>		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punti di Attenzione	Commenti	Valutaz.
<p>R3.D.1</p> <p>Contributo dei docenti e degli studenti</p>	<p>Nella SUA-CdS, quadri D2 e D3, sono riportati sinteticamente ruolo e funzioni del Gruppo di Gestione dell'AQ del CdS dai quali, ai fini del presente punto di attenzione, non emergono specifiche indicazioni sulla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Nei colloqui in sede di audit viene evidenziato che docenti e studenti contribuiscono collegialmente al monitoraggio e alla revisione dei percorsi, mediante la partecipazione dei loro rappresentanti alla CPDS e anche all'interno del Gruppo per l'AQ. Emerge inoltre che nell'AA 2017-18 è stata anche nominata una Commissione didattica costituita da docenti delle varie aree, al fine di curare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, supportata dalla segreteria didattica per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami, delle tesi e delle attività di supporto.</p> <p>Sufficientemente adeguata è l'attenzione accordata alle opinioni di studenti e laureati da parte del CdS – sebbene non sempre suffragata da dati quantitativi – come evidenziato sia dalle analisi del recente RRC sia delle Relazioni della CPDS e discusse durante l'audizione, dalle quali si evince come le principali criticità evidenziate dagli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dalla CPDS siano prese in carico dal CdS con la messa in atto di azioni di miglioramento sufficientemente plausibili.</p> <p>Si rileva, tuttavia, un'analisi non sempre sufficientemente approfondita e tale da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati nonché una limitata propensione a definire indicatori quantitativi atti a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte.</p> <p>Dall'analisi delle ultime Relazioni annuali, la CPDS si dimostra adeguata a interpretare il ruolo di primo valutatore interno sulla gestione dei CdS, ad essa attribuito dal processo AVA: le relazioni annuali, sebbene relativamente concise, rilevano una sufficiente attenzione ad un'analisi della situazione e all'individuazione di eventuali criticità.</p> <p>Non emerge la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti che non siano i canali formali che passano per la componente studentesca della CPDS e in Consiglio di CdS. Tuttavia, dall'audit emerge che nella relazione della CPDS 2017 era stata avanzata la proposta di istituire una procedura formale per la raccolta di reclami da parte di docenti e studenti, che però non è stata poi accolta dal Consiglio di CDS che ha ribadito il ruolo a tale riguardo della rappresentanza studentesca negli organi didattici. Sempre dagli audit emerge inoltre che i rappresentanti degli studenti gestiscono un gruppo whatsapp con tutti gli iscritti per recepire eventuali problematiche.</p>	
<p>R3.D.2</p> <p>Coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>	<p>Dall'analisi della documentazione esaminata e da quanto emerso in sede di audit, il CdS non mostra di essere particolarmente attivo nell'intrattenere puntuali e documentate interazioni in itinere con le parti interessate. Un canale di interazione diretta è comunque illustrato nel quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" in cui è riportato il numero convenzioni con enti privati, onlus e aziende che ospitano e che evidenzia come il CdS abbia predisposto un modulo per la rilevazione delle opinioni sia dei tutor delle strutture ospitanti riguardo la preparazione dei tirocinanti sia dei tirocinanti sulla qualità e l'utilità dell'esperienza di stage presso la struttura.</p> <p>Gli esiti occupazionali dei laureati sono analizzati nel quadro C2 della SUA-CdS sebbene in maniera poco approfondita e senza un confronto con le medie nazionali della classe. Un confronto più puntuale è condotto nella SMA in cui viene evidenziato come il tasso di occupazione a tre anni sia sostanzialmente in linea con la media nazionale, tale da non richiedere particolari interventi.</p> <p>In sede di audit è emerso che il CdS ha recentemente riaperto il tavolo delle consultazioni coinvolgendo nuovi portatori di interesse, coerentemente con l'esigenza di riadeguare i profili</p>	

		<p>formativi e professionali alle nuove caratteristiche del mercato del lavoro e accrescere le opportunità dei laureati, e che le consultazioni proseguiranno con ulteriori incontri in itinere, e coinvolgeranno ulteriori portatori di interesse, ad esempio nel campo della salute pubblica e privata. Non viene tuttavia fornita alcuna documentazione a riguardo.</p>
R3.D.3	<p>Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative</p>	<p>Sebbene non vi siano esplicite evidenze documentali che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, né una discussione a riguardo emerga dal recente RRC, dai colloqui in sede di audit emerge come il CdS garantisca l'aggiornamento dell'offerta formativa nei contenuti degli insegnamenti in modo da riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate, grazie all'elevato livello della qualità della ricerca dei suoi docenti (iC09), molti dei quali fanno parte di un collegio docenti di Dottorato. Quest'ultimo aspetto garantisce anche un aggiornamento in relazione ai cicli di studio superiore, in particolare il Dottorato di ricerca. Sempre in sede di audit emerge inoltre che il CdS ha recentemente analizzato e monitorato con attenzione il percorso formativo, anche sulla base dei dati forniti dal PQ, da AlmaLaurea, dalle relazioni annuali della CPDS, e dalle Schede di Monitoraggio Annuale, e che tale attività ha condotto alla proposta di revisione dei percorsi formativi, culminata nella stesura di un nuovo Ordinamento, il quale entrerà in vigore a partire dall'AA 2019-20.</p> <p>Sufficientemente adeguate, anche se principalmente descrittive, le ultime schede di monitoraggio annuale disponibili. Come discusso e evidenziato in sede di audit, la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e la sua approvazione in Consiglio di CdS permette l'analisi e il monitoraggio dei principali indicatori relativi alle carriere degli studenti e dell'occupabilità in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale.</p> <p>Come già discusso al punto R3.D.1, il recente Rapporto di riesame ciclico evidenzia una sufficiente capacità del CdS di autovalutazione con l'individuazione delle principali criticità e la messa in atto di azioni di miglioramento. In sede di audit viene ribadito che, rispetto alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, il Consiglio di CdS, dopo averne valutato la plausibilità e realizzabilità, individua il modo per dare seguito alle stesse, ma che manca una costante azione di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia.</p>
Osservazioni		
Suggerimenti		
<p>Quale misura per migliorare la cultura della qualità a livello delle strutture periferiche e aumentare la consapevolezza delle attività di AQ da parte di tutto il corpo docente e degli studenti, il Nucleo suggerisce al CdS, di concerto con il Presidio di Qualità e con l'amministrazione, di pubblicare tutta la documentazione relativa alla propria attività di AQ della didattica su una pagina web del CdS specificamente dedicata e continuamente aggiornata.</p> <p>Si suggerisce di formalizzare nel sistema di AQ del CdS le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.</p> <p>Si suggerisce al GAQ di attuare una costante azione di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia riferendone periodicamente al CdS.</p> <p>Si suggerisce al CdS di definire e formalizzare una procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti.</p>		
Raccomandazioni		
<p>Si raccomanda al CdS di: i) intrattenere documentate interazioni in itinere con le parti interessate al fine di prendere la possibilità di aggiornare costantemente il percorso formativo; e ii) di analizzare più attentamente i feedback avuti da aziende e tirocinanti tramite il questionario distribuito alle due parti, riguardo da un lato la preparazione degli studenti ospitati e dall'altro lato l'utilità del tirocinio. Le informazioni così ottenute dovranno poi essere utilizzate per una più adeguata compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.</p>		
Condizioni		

SCHEMA 1 - Resoconto degli incontri in Aula

Dalla visita in aula e dalle risposte degli studenti emergono le seguenti osservazioni:

- Con l'eccezione del rappresentante nel consiglio di CdS gli studenti presenti non conoscono cosa sia la CPDS
- Gli studenti unanimi affermano che sono consapevoli degli sbocchi occupazionali che, in linea generale, sono già chiari al momento dell'iscrizione anche se si chiariscono di più proseguendo negli studi
- Il principale canale di orientamento in ingresso è stato basato sulle informazioni da parte dei professori del corso di laurea triennale.
- I tirocini organizzati dal CdS sono costituiti da uno stage di 100 ore presso strutture convenzionate, anche con aziende, e sono ritenuti utili.
- Gli studenti ritengono quella dello scambio Erasmus utile ma costoso ed è per questo che è poco sfruttato.
- Gli studenti ritengono che le aule siano un punto critico del CdS, così come le postazioni informatiche, molto scarse.
- Gli studenti risultano soddisfatti dalla segreteria didattica di Dipartimento ma non dalla segreteria studenti.
- Gli studenti affermano che le informazioni sulle modalità di esame sono reperibili on-line e risultano sufficientemente chiare e complete; inoltre le informazioni sono coerenti con quanto effettivamente constatato in sede di esame.
- Gli studenti affermano che il materiale didattico è reperibile sulla piattaforma e-learning per molti dei professori.
- Gli studenti ritengono che i questionari OPIS non siano molto utili, soprattutto perché non sono pubblici e perché non hanno idea di che uso se ne faccia. Hanno inoltre poca fiducia nel loro utilizzo e li vivono come adempimento burocratico più che uno strumento utile al miglioramento del cds.
- Gli studenti affermano che in caso di problematiche riscontrate le comunicano ai loro rappresentanti, in cui hanno abbastanza fiducia.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

	Requisito	Valutazione	Commenti
Trasparenza	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?	SI	
Requisiti di docenza	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?	SI	
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.	SI	
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.	SI	
Risorse strutturali	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.) sono adeguate?	SI	
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?	SI	
Requisiti per l'assicurazione qualità	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.	SI	
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.	SI	
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.	SI	
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.	SI	